GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 28 MAGGIO — NUM. 125

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	PER GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	162
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	83	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dal l'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

Votazioni del 23 maggio 1886:

Girgenti 2° — Inscritti 11502, votanti 8490 — Gallo avv. Nicolò eletto con voti 5104; Coffari bar. Girolamo eletto con voti 4666; Falsone avv. Francesco eletto con voti 3139.

Chieti 1° — Inscritti 13234, votanti 10431 — Auriti comm. avv. Giuseppe eletto con voti 6382; Baglioni conte Filippo eletto con voti 5971; Della Valle Francesco eletto con voti 5471; Raffaele Francesco eletto con voti 5408 — Dispersi 355.

Catanzaro 1° — Inscritti 16618, votanti 12779 — Grimaldi avv. Bernardino eletto con voti 7259; De Seta avv. Francesco eletto con voti 6508; Chimirri avv. Bruno eletto con voti 5902; Olivero avv. Giacinto eletto con voti 5860.

Potenza 2° — Inscritti 10981, votanti 6332 — Senise Tommaso eletto con voti 5115; Lacava avv. Pietro eletto con voti 5019; Lovito avv. Francesco eletto con voti 4474; Rinaldi avv. Antonio eletto con voti 3932.

Siracusa 1° — Inscritti 12712, votanti 10423 — Di Rudinì marchese Antonio eletto con voti 6654; Reale Giuseppe eletto con voti 5657; Bucceri Pietro eletto con voti 4818.

Caserta 2° — Inscritti 17922, votanti 13714 — Rosano avv. Pietro eletto con voti 7694; De Renzis barone Francesco eletto con voti 7195; De Simone Giuseppe eletto con voti 7194; Petronio Francesco eletto con voti 6615; Gaetani di Laurenzana conte Roberto eletto con voti 6071.

Palermo 2° — Inscritti 11986, votanti 8252 — Finocchiaro-Aprile avv. Camillo eletto con voti 7025; Chiara comm. Pietro eletto con voti 6447; Figlia avv. Paolo eletto con voti 6216.

Potenza 1° — Inscritti 11710 — Branca avv. Ascanio eletto con voti 7120; Fortunato dottor Giustino eletto con voti 4579; Piastino avv. Giuseppe eletto con voti 4475.

Salerno 3° — Inscritti 14670, votanti 8356 — Guglielmini Andrea eletto con voti 4802; Mazziotti avv. Matteo eletto con voti 4699; Mazziotti di Celso barone Pietro eletto con voti 4231; Florenzano Giovanni eletto con voti 4223.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 6 febbraio 1886 con cui la Congregazione di Carità del Comune di Castignano chiede che venga eretto

in corpo morale il Pio Legato disposto a favore dei poveri di esso Comune dal fu Brunotti Pietro con testamento olografo del 7 agosto 1880;

Visto il testamento anzidetto e gli atti e documenti prodotti a corredo relativi alle condizioni del patrimonio costituente il Legato;

Visto il Nostro Decreto in data 25 luglio 1885 con cui fu autorizzata l'accettazione del suddetto Legato;

Vista la deliberazione 11 marzo 1886 della Deputazione Provinciale di Ascoli;

Visto l'articolo 25 della Legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere Pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Legato Brunotti a favore dei poveri del Comune di Castignano è eretto in ente morale, e la Congregazione di Carità di esso Comune, che lo amministra, dovrà procedere ad un esatto accertamento del patrimonio costituente il Legato medesimo, e compilare entro breve termine dalla data del presente Decreto, analogo Statuto organico per la gestione ed amministrazione di esso da sottoporsi alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il N. **MMCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Rignano Garganico (Foggia), di cui nella deliberazione 11 agosto 1881, per la trasformazione del locale Monte Frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, la cui dotazione viene, per ora, costituita dalla somma di lire 6895 48, ricavata dalla vendita di ettolitri 507 58 di grano del detto Monte Frumentario;

Visto lo statuto organico della nuova Cassa di prestanze agrarie;

Visti i voti espressi dalla Deputazione provinciale, nelle adunanze del 4 dicembre 1881, 19 dicembre 1883 e 16 aprile 1885;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte Frumentario di Rignano Garganico è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 18 ottobre 1885, composto di trentasette articoli, previa sostituzione all'articolo 1 di un articolo così espresso:

« Art. 1. È istituita nel comune di Rignano Garganico una Cassa di prestanze agrarie, mediante la trasformazione del locale Monte Frumentario.

« Il capitale di dotazione della Cassa stessa viene, per ora, costituito dalla somma di lire 6895 48, ricavato dalla vendita di ettolitri 507 58 di grano del predetto Monte Frumentario, salvo aumentarlo in seguito mediante la vendita di tutto l'altro grano di pertinenza dello stesso Monte Frumentario ».

Art. 3. Il predetto statuto organico sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **3914** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1878, n. 1442 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 16 dicembre 1878, col quale furono approvati il regolamento, i programmi e le istruzioni per l'insegnamento della ginnastica;

Considerando come, nell'applicazione e nello svolgimento consecutivo dei programmi stessi, siasi manifestata la necessità di arrecare in quelli alcun mutamento, acciò meglio rispondano al fine che si vuol conseguire per mezzo della ginnastica.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'insegnamento della ginnastica nelle Scuole secondarie classiche e tecniche e nelle Scuole normali ed elementari maschili e femminili, a cominciare dal venturo anno scolastico, verrà impartito secondo i programmi e le istruzioni annessi al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

PROGRAMMI *di ginnastica per le Scuole del Regno.*

I programmi di ginnastica per le Scuole primarie, secondarie e normali sono divisi nelle seguenti parti:

I. Programma per le Scuole rurali, maschili e serali.

II. Programma per le Scuole elementari urbane maschili:
- *a)* Corso inferiore;
- *b)* Corso superiore.

III. Programma per le Scuole elementari urbane femminili:
- *a)* Corso inferiore;
- *b)* Corso superiore.

IV. Programma per le Scuole normali:
- *a)* Maschili;
- *b)* Femminili.

V. Programma per le Scuole secondarie:
- *a)* 1° grado: Ginnasi e Scuole tecniche;
- *b)* 2° grado: Licei ed Istituti tecnici.

I.

SCUOLE ELEMENTARI UNICHE O RURALI

(Maschili e femminili).

1. La ginnastica nelle scuole elementari uniche o rurali si divide in due parti:
a) *ginnastica fra i banchi;*
b) *ginnastica in palestra* (o fuori dell'aula scolastica).

2. La ginnastica fra i banchi ha per fine:
a) di abituare l'alunno all'obbedienza pronta ed assoluta;
b) di prepararlo ai movimenti in palestra;
c) di ricrearne lo spirito nel passaggio dall'uno all'altro ramo di insegnamento;
d) d'instillargli il sentimento dell'azione collettiva.

3. Affinchè rispondano a questo loro fine, le esercitazioni devono esser fatte ogni giorno a varie riprese e durare pochi minuti per volta, ottenendosene il doppio vantaggio di ricrear le menti dei bambini, incapaci ancora di una lunga applicazione, e di soddisfare al bisogno di movimento, così naturale in quella tenera età.

4. Per massima si facciano eseguire:
a) Al principio d'ogni lezione;
b) dopo gli esercizi di scrittura;
c) ogniqualvolta credesi utile concedere un po' di riposo;
d) al termine d'ogni lezione come preparazione all'uscita.

5. La ginnastica in palestra (o fuori dell'aula scolastica) dovrà svolgere lo spirito di corpo e il sentimento della obbedienza pronta ed immediata; dovrà eziandio correggere il portamento della scolaresca campagnuola, abituandola ad estendere le articolazioni e ad imprimere ai movimenti lo slancio, la scioltezza e l'elasticità, che generalmente difettano nei fanciulli delle campagne.

6. Per *palestra* qui s'intende (dove non si possa avere un'aula speciale) un cortile, un androne o altra area qualunque acconcia, annessa od in prossimità della scuola, dove si eserciteranno gli allievi durante la buona stagione e nell'ultima mezz'ora della lezione quotidiana.

GINNASTICA FRA I BANCHI.

A. Esercizi ordinativi.

1. *Ingresso* ordinato nell'aula — (uscita).
2. *Entrata* con ordine nei banchi — (uscita).
3. *In piedi — seduti.*
4. *Attenti — riposo.*
5. *Saluto.*
6. *Mani sul banco.*
7. *In prima.*
8. *In seconda.*
9. *In terza.*

Osservazioni — L'insegnante avrà cura di stabilire l'ordine nel raccogliere e distribuire i còmpiti; nel deporre e riprendere gli oggetti scolastici, il zaino, il cappello ecc.

B. Esercizi di cadenza.

1. *Battuta delle palme* — continuata.
2. *Battuta sul banco* — id.
3. *Battuta palma e banco* — $^1/_1$ — $^2/_2$ — $^4/_4$ — $^1/_2$ — $^1/_3$ ecc.

Osservazioni — Le battute sul banco s'intendono *piane.*

C. Esercizi elementari.

CAPO.

1. *Rotazione* (volta*) del capo, a sinistra (a destra).
2. *Flessione* (piegamento*) del capo, avanti (indietro — a sinistra — a destra).
3. *Circonduzione* (rotazione*) del capo, a sinistra (a destra).

BUSTO.

4. *Rotazione* (volta*) del busto a sinistra (a destra).
5. *Flessione* (piegamento*) del busto, a sinistra e a destra

ARTI SUPERIORI.

6. *Posizioni delle braccia.*
a) mani sul fianco.
b) braccia flesse.
c) — avanti.
d) — alto.
e) — avanti indentro (obliquo*).
7. *Flessione della mano.*
a) verso la palma e il dorso.
b) verso il pollice e il mignolo.
8. *Rotazione* (volta*) *della mano.*
9. *Flessione delle dita.*
10. *Spinta delle braccia.*
a) in avanti.
b) in alto.
11. *Slancio delle braccia.*
a) da avanti in alto.
b) da sul banco in alto.

ARTI INFERIORI.

12. *Da sedere in piedi.*
13. *Equilibrio.*
a) sugli antipiedi.
b) sui calcagni.

Osservazioni — Tutti gli esercizi della ginnastica fra i banchi si possono eseguire stando la scolaresca o in piedi o seduta, ad eccezione di quelli indicati ai numeri 4, 5 e 13 che si fanno solo in piedi.

Si possono unire gli esercizi di cadenza con gli elementari ed anche gli elementari tra loro. Le *combinazioni* che ne derivano devono essere facili e semplici e non oltrepassare mai gli otto *tempi.*

GINNASTICA IN PALESTRA O FUORI DELL'AULA SCOLASTICA.

A. Esercizi ordinativi.

1. *Preliminari.*
a) segnale di raccolta.
b) a posto — su una o due righe.
c) attenti — riposo.
d) a destra (sinistra) riga — fissi.
e) sul capo fila — fila.
f) saluto — fissi.
g) rompere le righe.
2. *Cambiamenti di fronte.*
a) fianco destr — destr.
b) front a sinistr — front.
c) fianco a sinistr — sinistr.
d) front a destr — front.

N. B. Le parole segnate con asterisco ripetono la nomenclatura dei programmi del 1871.

e) dietro-front.
f) front'indietro (infuori — in avanti) front.
3. *Passi contati.*
a) uno — 2 — 3 — 4 passi avanti.
b) uno — 2 — 3 — passi indietro.
c) un passo a sinistra (a destra.
4. *Numerazione.*
a) contare per 2 — 3 — 4.
b) prova dei numeri.
5. *Distanze.*
a) numeri due (o uno) un passo a sinistra (o a destra — su di una fila.
b) numeri uno un passo a sinistra e numeri due un passo a destra — su di una fila.
c) numeri uno un passo a sinistra e numeri tre un passo a destra — su di una fila.
d) numeri due un passo indietro (o avanti) — su di una fila.
e) numeri uno un passo avanti e numeri due un passo indietro — su di una fila.
f) numeri uno un passo avanti e numeri tre un passo indietro — su di una fila.
g) numeri uno due passi avanti e numeri tre tre passi indietro — su di una riga.
h) per due — per uno.
i) aprire — serrare le righe.
l) aprire — serrare le file.
6. *Circolo.*
a) legarsi mano in mano (mani sciolte).
b) sul centro della riga in circolo — in riga.

Osservazioni — Quando gli allievi sono pochi (10-20) si può anche prendere la distanza allungando la riga verso sinistro o verso destra con passi di fianco.

B. Marcia.

1. *Segnare il passo* con battuta.
a) 1 per 1.
b) 2 per 2.
c) 1 per 3.
d) 1 per 5.
e) 1 per 9.
f) 1 per 2.
2. *Con battuta interrotta.*
3. *Senza battuta.*
4. *Marcia avanti.*

Di passo con o senza battuta, ordinata la scolaresca su una o due file — velocità da 100 a 120 passi al minuto — lunghezza del passo da 2 1[2 a tre piedi.

Osservazioni — Badare assai alla velocità, all'uniformità del passo ed al portamento. Ricordare che le battute sono soltanto la preparazione e che il fine è la marcia senza battuta.

C. Esercizi elementari.

CAPO.

1. *Rotazione* (volta*) del capo a sinistra (destra).
2. *Flessione* (piegamento*) del capo.
a) in avanti.
b) in dietro.
c) a sinistra.
d) a destra.
3. *Circonduzione* (rotazione *) del capo.
a) a sinistra.
b) a destra.

BUSTO.

4. *Rotazione* (volta *) del busto.
a) a sinistra.
b) a destra.
c) a sinistra e destra.
5. *Flessione* (piegamento *) del busto.
a) in avanti.
b) indietro.
c) a sinistra.
d) a destra.
e) a sinistra e destra.
f) avanti e indietro.

ARTI SUPERIORI.

6. *Posizioni delle braccia.*
a) flesse.
b) dietro.
c) basso.
d) avanti.
e) alto.
f) infuori (fianco *).
g) indentro (obliquo *).
7. *Spinta delle braccia.*
a) in avanti.
b) in alto.
c) in fuori.
8. *Slancio delle braccia.*
a) da indentro — infuori (obliquo * — fianco *).
b) da basso in alto (per infuori).
c) da dietro in alto (per avanti).
9. *Flessione delle antibraccia* (braccia infuori).
a) con palme in su o supine *
b) con palme in giù o prone.*
c) con palme avanti.
d) con palme indietro.

ARTI INFERIORI.

10. *Piede sinistro* (o destro) — (in V* o posizione * del piede).
a) avanti.
b) indietro.
c) infuori (fianco*).
11. *Piede sinistro* (o destro) *sollevato* (posizione* della gamba).
a) avanti.
b) indietro.
c) infuori.
12. *Rotazione* (volta*) dei piedi indietro — infuori.
13. *Equilibrio* sugli avampiedi.
14. *Flessione* della gamba.
a) indietro.
b) avanti (flessione della coscia*).

Osservazioni — Gli esercizi degli arti superiori si eseguiscono, tanto *simultaneamente* o *alternativamente* quanto con un arto solo e quelli degli arti inferiori con un arto solo o *successivamente* — Si facciano eziandio eseguire le forme più semplici di combinazioni fra esercizi degli arti superiori con quelli degli arti inferiori.

D. Giuochi.

1. Chi tardi arriva male alloggia.
2. Cacciatore e lepre nelle sue varie forme.
3. Tiro alla fune.

II.

SCUOLE ELEMENTARI URBANE MASCHILI.

1. La ginnastica nelle scuole urbane maschili deve:

a) tutelare la salute del fanciullo, compensandolo di quella quantità di movimenti che il vivere in città gli toglie;

b) metterlo in grado di vincere con la propria forza gli ostacoli materiali imprevisti della vita;

c) destare in lui lo spirito di corpo che lo prepara a diventare utile cittadino e buon soldato;

d) presentare questi caratteri: ordine, disciplina, precisione e concisione di comando, obbedienza pronta e piena. Ove essi manchino, la scuola non può conseguire tutto il suo fine.

2. Il programma delle scuole elementari urbane deve considerarsi *continuativo* dalla 1ª classe, sezione inferiore, fino alla 4ª; nel senso che nella prima classe inferiore si esaurisca una parte della materia e si prepara materia nuova per la sezione superiore; che nella sezione superiore si ottenga l'esatta e perfetta esecuzione dei movimenti preparatorii nella prima inferiore, e se ne allestisca di nuovi per la seconda: così di seguito fino alla quarta classe.

2. Il programma delle scuole elementari urbane è diviso in due parti, cioè:

a) Corso elementare inferiore;

b) Corso elementare superiore, riservando a quest'ultimo gli esercizi con attrezzi.

CORSO INFERIORE.

4. La *ginnastica fra i banchi* è obbligatoria per tutto il corso elementare inferiore e vi servirà di preparazione alla *ginnastica in palestra*.

5. Si lascino in disparte tutti quegli esercizi *combinati* o *figurati* dai quali, piuttosto che lo sviluppo fisico si ottiene un effetto scenico, che in ginnastica non ha valore alcuno.

Si badi piuttosto a che gli esercizi vengano eseguiti con assoluta *simultaneità* ed *energia*: si aumenti la difficoltà loro trasformandoli in atti di *resistenza*, e si coltivino particolarmente quelli dai quali è sperabile un'efficacia maggiore.

6. È principio della ginnastica educativa questo, che gli stessi movimenti sieno eseguiti *contemporaneamente* o *successivamente* da tutta la scolaresca, nessuna parte della medesima restando inoperosa.

7. Si evitino le *combinazioni* lunghe e complicate, che, richiedendo sforzo di memoria e difficoltà di esecuzione, producono noia e confusione.

8. Il maestro non si mostri mai incerto nella scelta e nel comando dell'esercizio; gioverà quindi ch'ei si prepari volta per volta il programma della lezione.

Nello spiegare l'esercizio sia chiaro, ma breve.

9. Di regola, faccia sempre eseguire il primo tempo d'ogni esercizio dalla parte sinistra; nel disporre gli alunni per un dato esercizio, scelga quegli schiarimenti che meglio convengono alle condizioni dello spazio di cui dispone; distingua bene i comandi di *avvertimento* e di *esecuzione*; non dimentichi esser qualità necessarie dei movimenti ginnastici l'*energia*, la *precisione*, il *ritmo*, e fin dalle prime lezioni non tolleri nessun movimento che manchi di tali qualità.

Badi soprattutto che l'alunno muova le articolazioni fino al loro estremo limite, e che nell'esecuzione le membra non chiamate in azione si conservino perfettamente immobili.

Trascurati questi due ultimi precetti, va perduto quasi intieramente il buon effetto che l'esercizio dovrebbe produrre.

10. Dove l'orario giornaliero è distribuito in un unico periodo, la lezione di ginnastica si faccia dopo le prime ore di studio; dove invece l'orario è distribuito in due periodi, sarà bene darla al termine del secondo.

11. La lezione sia giornaliera, non oltrepassi la durata d'una mezz'ora e vada sempre divisa nelle parti seguenti:

a) esercizi ordinativi;
b) esercizi di marcia o di corsa;
c) » elementari con le diverse membra;
d) » di salto o di saltellare;
e) giuochi.

GINNASTICA FRA I BANCHI.

a) Esercizi ordinativi }
b) » di cadenza } Vedi programma delle scuole rurali.
c) » elementari }

La ginnastica fra i banchi è quella prescritta per le scuole elementari uniche o rurali, avvertendo di aumentare opportunamente la *intensità* e la *durata* di ogni singolo esercizio, e di aggiungerle da ultimo varietà con le *combinazioni* e le *figurazioni*.

GINNASTICA IN PALESTRA O FUORI DELL'AULA SCOLASTICA.

A. Esercizi ordinativi.

1. *Preliminari*
a) segnale di raccolta.
b) a posto (su una o due righe).
c) attenti - riposo.
d) a destra (a sinistra) riga - fissi.
e) sul capo fila fila.
f) saluto - fissi.
g) rompere le righe.

2. *Cambiamenti di fronte.*
a) fianco a destr - destr.
b) fronte a sinistr - front.
c) fianco a sinistr - sinistr.
d) fronte a destr - front.
e) dietro - front.
f) front indentro (infuori, avanti - front.

3. *Passi contati.*
a) uno, due, tre, quattro passi avanti.
b) uno, due, tre passi indietro.
c) un passo a sinistra o a destra.

4. *Numerazione.*
a) contare per 2, 3, 4.
b) prova dei numeri.

5. *Distanze.*
a) numeri due (o uno) un passo a sinistra (o a destra) - su di una fila.
b) numeri uno un passo a sinistra e numeri due un passo a destra - su di una fila.
c) numeri uno un passo a sinistra e numeri tre un passo a destra - su di una fila.
d) numeri due un passo indietro (o avanti) - su di una fila.
e) numeri uno un passo avanti e numeri due un passo indietro - su di una fila.
f) numeri uno due passi avanti e numeri tre tre passi indietro - su di una riga.
g) per due - per uno.
h) aprire (serrare) le file o le righe.
i) per quattro (*) - per due.
l) aprire (serrare) le file o le righe, stando per quattro.

6. *Circolo.*
a) legarsi mano in mano,
b) in circolo,
c) in riga.

Osservazioni — Quando gli allievi sono pochi (10-20) si può anche prendere la distanza allungando la riga con passi verso sinistra o verso destra.

B. Marcia.

1. *Segnare il passo* con battuta.
a) $1/1 - 2/2 - 1/3 - 1/5 - 1/9 - 1/2$.
b) con battuta interrotta.
c) senza battuta.

2. *Segnare il passo — antipiede e calcagno.* — $2/2 - 4/4$ ecc.

3. *Avanti di passo*, con o senza battuta, nelle diverse forme precedenti del segnare il passo.

La marcia ordinaria usuale sulla pianta del piede abbia una velocità.
a) in prima inferiore da 100 a 120 passi al minuto.
b) in prima superiore da 120 a 130 passi al minuto.
c) in seconda classe da 130 a 140 passi al minuto.

La lunghezza del passo da 2 e mezzo a 3 piedi e mezzo.

4. *Marcia di resistenza* senza battuta.
a) sugli antipiedi.
b) sui calcagni.

———

(*) Il *per quattro* e l'aprire le righe, essendo *per quattro*, si riserva per la seconda classe.

5. *Segnare la corsa.*
a) con battuta $1/_3$ — $1/_5$ — mezza — $1/_9$.
b) con battuta interrotta.
c) senza battuta.
6. *Avanti di corsa* con o senza battuta, velocità.
a) in prima superiore da 150 a 180 e il passo di 4 piedi.
b) in seconda classe almeno di 180 passi al minuto e il passo di 5 piedi.
Osservazioni — Nella seconda classe si eserciteranno pure gli alunni alla marcia su 4 file e alla marcia di fronte per frazioni (squadriglie).
Si badi assai alla *velocità*, all'*identità* del passo e al *portamento*. Ricordare che le battute sono soltanto preparazione e mezzo per conseguire il fine, che è la marcia senza battuta, cioè a passo sciolto.

C. Esercizi elementari

CAPO.

1. *Rotazione* (volta*) del capo, a sinistra (a destra).
2 *Flessione* (piegamento*) del capo, avanti (indietro — a sinistra — a destra).
3. *Circonduzione* (rotazione*) del capo, a sinistra (a destra).

BUSTO.

4. *Rotazione* (volta*) del busto a sinistra, a destra, a sinistra e destra.
5. *Flessione* (piegamento*) del busto avanti, indietro, avanti e indietro, a sinistra, a destra, a sinistra e destra.

ARTI SUPERIORI.

6. *Posizione* delle braccia: dietro, basso, avanti, alto, infuori (fianco*) indentro, (obliquo*) flesse,
7. *Spinta* delle braccia, da flesse in avanti, in alto, infuori.
8. *Slancio* delle braccia.
a) da infuori, avanti alto indietro, indentro.
b) da basso, infuori e in alto.
c) da dietro, avanti e in alto.
9. *Circonduzione* (rotazione*) avanti, indietro, indentro, infuori.
10. *Flessione* delle antibraccia.
— Da braccia infuori.
a) con palme in su o supine*.
b) » » in giù o prone*.
c) » » avanti.
d) » » indietro.

ARTI INFERIORI.

11. *Piede sinistro o destro* (in V* o posizione* del piede), avanti, dietro, infuori, (fianco*).
12. *Piede sinistro o destro sollevato* (posizione della gamba*) avanti, dietro, infuori.
13. *Rotazione* dei piedi indentro e infuori.
14. *Equilibrio* sugli antipiedi.
15. *Flessione* della gamba, indietro avanti, (flessione della coscia*).
16. *Spinta* del piede, (da ginocchio, avanti o infuori) — inbasso, avanti, infuori, indietro.
17. *Piegamento* sugli antipiedi con ginocchia, aperte od unite.

D. Salto.

Saltellare (spinta sui piedi*) a piè pari, oppure tenendo sollevato un piede avanti, indietro, infuori.

E. Giuochi.

1. Chi tardi arriva male alloggia.
2. Cacciatore e lepre nelle sue varie forme.
3. Tiro alla fune.
4. Getto della palla (Kg. 5).
5. Marcia e corsa - inseguendosi.

CORSO ELEMENTARE SUPERIORE.

1. Nel corso elementare superiore l'orario sarà di 3 ore settimanali, di cui la prima metà verrà impiegata in esercizi di ginnastica collettiva e la seconda agli attrezzi. Gli attrezzi però si alterneranno nella stessa lezione o nel periodo delle tre lezioni settimanali.

2. Occorrerà provvedere affinchè la palestra possieda di ciascun attrezzo tanti esemplari da potervi esercitare contemporaneamente una parte considerevole della scolaresca.

3. In questo caso la ginnastica, diventi molto più attiva, e prenda il carattere di un più intenso esercizio corporale. Quindi si limiti la ginnastica collettiva senz'attrezzi, e gli *arti superiori* non agiscano se non caricati di *manubri* o di *bacchette di ferro*.

4. In compenso dell'esercizio libero più limitato prendono una parte molto più sensibile gli attrezzi, e si dà uno sviluppo molto più considerevole e un'importanza più grande assai agli esercizi del *salto*, della *salita*, dell'*equilibrio* e dei *giuochi*. Infine, per lo sviluppo della forza estensiva degli arti superiori, si aggiungano gli esercizi sulle *parallele* o sugli *appoggi*.

5. La ginnastica nel corso elementare superiore deve essere fatta in speciale aula o palestra.

A. Esercizi ordinativi.

Gli esercizi ordinativi del corso elementare inferiore più i seguenti:

1. *Numerazione* per 5, 6, ... 10. Numerazione delle squadriglie.
2. *Scaglioni* a prima od a seconda distanza — Avanti (indietro) in riga.
3. (Schiera in fila ordinata in squadriglie) *squadriglie in riga a doppia distanza sul numero uno a destra* (o a sinistra).
4. (Schiera in riga divisa in squadriglie) *fianco destro* e, *per squadriglie, per fila destra* (o sinistra).

B. Marcia e corsa.

1. *Marcia a passo sciolto* — velocità da 120 a 145 passi al minuto — lunghezza del passo da 3 a 4 piedi.
2. *Marcia con dietro-front;* — Marcia su più file, su più righe, su squadriglie in colonna; — marcia in linea di battaglia.
3. *Conversione* per squadriglie.
4. *Corsa in cadenza* senza battuta — velocità da 180 a 220 — lunghezza del passo da 4 a 6 piedi.
5. *Corsa di resistenza* da 5 a 15 minuti.
Osservazione — Le battute, sul posto o marciando, da usare per sola eccezione.

C. Esercizi elementari.

ARTI SUPERIORI.

1. *Esercizi elementari* degli arti superiori con la bacchetta di ferro vuoto, pesante circa 2 kg. — lunga dal piede all'ascella, oppure con manubri di eguale peso.
2. *Gli stessi esercizi* degli arti superiori combinati con esercizi elementari del capo, del busto o degli arti inferiori.

ARTI INFERIORI.

3. *Piegamento* sugli antipiedi con ginocchia unite o aperte.
4. *Piegamento* su di un antipiede, essendo l'altro piede appoggiato o avanti, o infuori, o dietro.
5. *Piegamento* sulla pianta del piede sinistro (o destro) tenendo l'altro piede sollevato avanti.
6. *Piegamento* su di un antipiede, tenendo l'altro piede sollevato avanti, o infuori, o dietro.
7. *Slancio* della gamba avanti o infuori.
8. *Spinta* del piede sinistro (o destro) (da ginocchio disposto *orizzontale* avanti o infuori) — avanti — infuori o dietro.
9. *Flessione* simultanea ed alternata delle gambe indietro o avanti.

D. Salto. (Al cordino).

1. *Salto a distanza dalla pedana.*
a) a piè pari.
b) sul piede sinistro.
c) sul piede destro.

2. *Salto in alto dalla pedana.*
a) a piè pari.
b) sul piede sinistro.
c) sul piede destro.
3. *Salto a distanza con rincorsa e dalla pedana.*
a) sul piede sinistro.
b) sul piede destro.
c) sul piede libero.
4. *Salto in alto con rincorsa e dalla pedana.*
a) sul piede sinistro.
b) sul piede destro.
c) sul piede libero.
Osservazione — Nel toccare terra le ginocchia devono essere chiuse.

E. Esercizi di salita.

1. *A due pertiche verticali appaiate* — (lunghe m. 4,20).
a) con le ginocchia indentro (a passi, a salti).
b) con le ginocchia infuori (a passi, a salti).
c) con le sole braccia (a passi, a salti).
2. *Scendere* nello stesso atteggiamento e nella stessa forma.
3. *Ad una pertica* (m. 6).
a) coi piedi incrociati a sinistra.
b) » » » a destra.
c) a mezzi passi, a passi alterni, a salti.
4. *Scendere* nello stesso atteggiamento e con la stessa forma della salita ed anche:
a) con le gambe ed un'ascella.
b) con le sole gambe.
5. *A due fune verticali appaiate.*
a) con le braccia e gambe incrociate.
b) colle sole braccia.
6. *Scendere* nello stesso atteggiamento e colla stessa forma.
7. *Ad una fune:*
Salire e *scendere* con braccia e gambe incrociate.

F. Esercizi d'equilibrio.

TRAVE O ASSE D'EQUILIBRIO.

1. *Con la trave o asse basso e piano.*
a) montare di fronte (a sinistra o a destra).
b) trapassare col piede sinistro (o destro).
c) camminare avanti (o indietro) in equilibrio con posizione libera o fissa delle braccia, facendo passi alternati o mezzi passi.
d) camminare come sopra superando un ostacolo posto nel mezzo della trave o dell'asse.
2. *Gli esercizi indicati* in *a) b) c) d)* sulla trave o sull'asse alto e piano.
3) *Tutti gli esercizi precedenti* sulla trave o sull'asse tondo, basso od alto.
4. *Camminare sull'asse a bilico o malfermo.*

G. Esercizi d'appoggio.

PARALLELE LUNGHE.

1. *Posizioni.*
a) a braccia ritte (o tese*).
b) a braccia piegate.
c) sulla gamba (coscia*) sinistra avanti.
d) » » » destra avanti.
e) sulle gambe aperte.
f) sulle gambe avanti a sinistra.
g) » » » a destra.
h) sul collo dei piedi aperti.
2. *Cambiamenti di posizioni.*
3. *Traslocazioni* avanti (o indietro) sulle braccia ritte.
4. *Volteggi.*
a) Del cordino, posto avanti o indietro e partendo da terra o da una delle varie posizioni.
b) Senza cordino da terra o da una delle varie posizioni.

APPOGGI.

5. *Posizioni.*
a) corpo teso dietro con braccia ritte o piegate.
b) corpo teso avanti.
6. *Cambiamenti* di posizione.
7. *Passaggi* fra gli appoggi.
Osservazioni. — È in facoltà del maestro di servirsi, per gli esercizi d'appoggio, dell'uno o dell'altro attrezzo.

H. Giuochi.

1. Applicazione della marcia e della corsa al circolo, alla spirale, alla serpeggiante ecc.
2. Marcia inseguendosi.
3. Corsa inseguendosi.
4. Corsa di gara.
5. Salto del giunco.
6. Salto di gara in alto e a distanza nelle sue diverse forme.
7. Salti sommati.
8. Passaggio in due sull'asse o trave d'equilibrio
9. Lotta d'equilibrio.
10. Tiro alla fune.
11. Caccia al tre.
12. Tutti fissi.
13. Il vello d'oro.
14. Le barriere.
15. Getto della palla (kg. 8).
16. Giuochi di velocità e di resistenza nell'esercizio di salita.

I. Passeggiate.

Una passeggiata al mese per ogni classe della durata da 4 a 6 ore, compresovi il riposo.

III.

SCUOLE ELEMENTARI FEMMINILI URBANE.

CORSO INFERIORE.

In queste scuole è conservato il programma antecedente, ad eccezione di qualche passo ritmico e di qualche esercizio ordinativo di minor conto, e a dare opportunamente maggior energia ed intensità ai movimenti, viene aggiunta la *scala orizzontale* o in sua vece le *parallele mobili* per esercizi di appoggio e di sospensione.

GINNASTICA FRA I BANCHI.

Come nel programma delle scuole uniche o rurali.

GINNASTICA IN PALESTRA O FUORI DELL'AULA SCOLASTICA.

A. Esercizi ordinativi.

1. *Preliminari.*
a) segnale di raccolta.
b) a posto (su una o due righe).
c) attente — riposo.
d) a destra (o a sinistra) riga — fisse.
e) sul capo fila — fila.
f) saluto.
g) rompere le righe.
2. *Cambiamenti di fronte.*
a) fianco a destra — destra.
b) fronte a sinistra — fronte.
c) fianco a sinistra — sinistra.
d) fronte a destra — fronte.
e) indietro — fronte.
f) fronte indentro — fronte.
g) fronte avanti — fronte.
h) fronte infuori — fronte.
3. *Passi contati.*
a) uno (2, 3, 4) passi avanti.
b) uno (2, 3) passi indietro.
c) un passo a sinistra (a destra).

4. *Numerazione.*
a) contare per 2 (3, 4).
b) prova dei numeri.
5. *Distanze.*
a) numeri due (o uno) un passo a sinistra (o a destra) - su di una fila.
b) numeri uno un passo a sinistra e numeri due un passo a destra - su di una fila.
c) numeri uno un passo a sinistra e numeri tre un passo a destra - su di una fila.
d) numeri due un passo indietro (o avanti) - su di una fila.
e) numeri uno un passo avanti, e numeri due un passo indietro - su di una fila.
f) numeri uno un passo avanti e numeri tre un passo indietro - su di una fila.
g) numeri uno due passi avanti e numeri tre tre passi indietro - su di una riga.
h) per due — per una (in riga — in fila).
i) aprire (serrare) le file o le righe.
l) per tre — per una (in riga — in fila).
m) per tre a distanza (in riga o in fila).
6. *Circolo.*
a) legarsi mano in mano, mani sciolte.
b) in riga.
c) in circolo.

Osservazioni. — Quando le alunne sono poche (10-20) si può anche prendere la distanza allungando la riga con passi verso sinistra o verso destra.

B. Marcia e corsa.

1. *Segnare il passo.*
a) con battuta $1/1$ $2/2$ $1/3$ $1/5$ $1/9$ $1/2$.
b) con battuta interrotta.
c) senza battuta.
2. *Segnare il passo, stando sull'antipiede e sul calcagno,* $4/4$ $2/2$ ecc.
3. *Avanti di passo* con o senza battuta, essendo la scolaresca ordinata su una, due o tre file e marciando con velocità.
a) da 100 a 120 passi in 1ª inferiore.
b) da 120 a 130 in 1ª superiore.
c) da 130 a 140 in 2ª classe.
Lunghezza del passo da 2 $1/2$ a 3 piedi $1/2$.
4. *Marcia di resistenza* senza battuta sugli antipiedi e sui calcagni.
5. *Segnare la corsa.*
a) con battuta $1/3$ $1/5$ $1/9$ $1/2$.
b) con battuta interrotta.
c) senza battuta.
6. *Avanti di corsa* con o senza battuta, velocità:
a) 150 a 180 in 1ª superiore — con passo di 4 piedi.
b) almeno 180 in 2ª classe con passo di 5 piedi.
7. *Mezzo passo*, nelle sue varie forme.
8. *Passo composto*, id. id.

C. Esercizi elementari.

CAPO.

1. *Rotazione* (volta*) del capo a sinistra e destra.
2. *Flessione* (piegamento*) del capo avanti — indietro — a sinistra — a destra.
3. *Circonduzione* (rotazione*) del capo a sinistra — a destra.

BUSTO.

4. *Rotazione* (volta*) del busto a sinistra e destra.
5. *Flessione* (piegamento*) del busto a sinistra — a destra — a sinistra e a destra — avanti.

ARTI SUPERIORI.

6. *Posizione* delle braccia indietro, basso, avanti, alto, infuori fianco*) indentro (obliquo*) flesse.
7. *Spinta* delle braccia — da flesse, in avanti — in alto — infuori.
8. *Slancio* delle braccia.
a) da in fuori { avanti — / alto — / indietro — } indentro
b) da basso, infuori o in alto.
c) da dietro, avanti e in alto.
9. *Circonduzione* delle braccia (rotazione*) avanti — dietro.
10. *Flessione* delle antibraccia da braccia in fuori.
a) con palme in su o supine.*
b) « » in giù o prone.*
c) « » avanti.
d) « » indietro.

ARTI INFERIORI.

11. *Rotazione* (volta*) dei piedi indentro — infuori.
12. *Piede* — avanti o indietro (posizione* del piede)*
13. *Piede sollevato* (posizione della gamba)* avanti — infuori — indietro.
14. *Equilibrio* sugli antipiedi.

D. Salto.

Salteliare (spinta sui piedi*).
a) a piè pari (giunti*).
b) tenendo sollevato il piede sinistro avanti — indietro — infuori.
c) idem — destro.
d) sinistr' — destr'.
e) sinistr' — sinistr; destr' — destr, ecc.

E. Giuochi.

1. Cacciatore e lepre nelle sue varie forme.
2. Chi tardi arriva male alloggia.
3. Marcia e corsa inseguendosi.
4. Corsa di gara con stadio limitato.
5. Salto.
a) al cerchio.
b) alla funicella corta.
c) alla funicella lunga.

CORSO SUPERIORE.

A. Esercizi ordinativi.

Gli ordinativi del corso inferiore più i seguenti:
1. *Movimenti di squadriglie.*
a) alunne in fila — per squadriglie in riga sul numero uno — indietro in fila — a sinistra — a destra.
b) alunne in riga — *conversione* delle squadriglie a destra o a sinistra — *rotazione* idem.

B. Marcia e corsa.

1. *Marciare e correre* con battuta interrotta o senza battuta — velocità della marcia da 130 a 140 passi al minuto — lunghezza da 3 1\|2 a 4 piedi — velocità della corsa circa 180 — 200 — lunghezza da 5 a 6 piedi.
2. *Mezzo passo* nelle sue varie forme.
3. *Passo composto* » »
4. *Passo equilibrato* » »
5. Durante la *marcia*, la *corsa* o i *passi ritmici* eseguire *evoluzioni, contromarcie, linee serpeggianti, spirali, circoli*, ecc. ed anche *raddoppiamenti* e *sdoppiamenti* di file o di righe.

C. Esercizi elementari.

CAPO.

1. *Rotazione* (volta*) del capo a sinistra e a destra.
2. *Flessione* (piegamento*) del capo, a sinistra e a destra — avanti e indietro.
3. *Circonduzione* (rotazione*) del capo a sinistra — a destra.

BUSTO.

4. *Rotazione* (volta*) del busto, a sinisira e a destra.
5. *Flessione* (piegamento*) del busto avanti — a sinistra e a destra.
6. *Circonduzione* (rotazione*) del busto a sinistra — a destra.

ARTI SUPERIORI.

ESERCIZI CON LA BACCHETTA LUNGA.

Distribuzione e *raccolta* della bacchetta.

7. *Maneggio* — al piede — al fianco — al braccio — in prima — in seconda.
8. *Posizioni* — avanti — a sinistra — a destra — in alto — alto a sinistra — alto a destra — indietro a sinistra — indietro a destra.
9. *Cambiamenti* di posizione.
10. *Esercizi di slancio*, di *spinta*, di *circonduzione*.
11. *Combinazioni* di questi esercizi con altri delle estremità inferiori, colle marcie e coi passi ritmici.

ESERCIZI CON I MANUBRI.

Modo di prenderli e di deporli.

12. *Esercizi elementari*.
13. *Combinazioni*.

ARTI INFERIORI.

14. *Flessione* della gamba sinistra o destra indietro.
15. *Piede* avanti indietro (posizione* del piede).
16 *Piede sollevato* avanti — infuori (fianco*) — indietro.
17. *Equilibrio* sugli antipiedi.

D. Salto.

1. *Saltellare*. (Spinte sui piedi*).

a) a piè pari (giunti*).
b) tenendo sollevato il piede sinistro avanti — indietro — infuori (fianco*).
c) dentro idem.
d) sinistr-destr.
e) sinistr sinistr-destr destr.
f) pari sinistr-destr.
g) sinistr-sinistr-destr.
h) destr-destr-sinistr.

(da *c* ad *h*: nelle loro forme più variate e difficili.)

Osservazioni — Si ponga molta cura nel coltivare gli esercizi relativi al saltellare per mezzo dei giuochi alle funicelle.

E. Esercizi d'equilibrio.

Esercizi al trave od *asse d'equilibrio*.

a) posizione d'equilibrio.
b) marciare in avanti o indietro con diversa disposizione del trave od asse.
c) salto in basso.

F. Scanni.

ESERCIZI AGLI SCANNI.

a) posizione del piede;
b) salita sullo scanno;
c) passaggio del piede;
d) salto in basso;
e) sedersi ed alzarsi;
f) combinazioni di questi esercizi con quelli delle estremità superiori con o senza bacchetta;
g) marcie intorno agli scanni, disposti in varia guisa;
h) lo stesso con passi ritmici.

G. Sospensione ed appoggio.

— *Esercizi di sospensione o di appoggio* alle parallele mobili od alla scala orizzontale.

H. Giuochi.

1. Caccia al tre.
2. Marcia e corsa inseguendosi.
3. Corsa di gara.
4. Salto.

a) alla funicella lunga,
b) alla funicella corta.

IV.

SCUOLE NORMALI MASCHILI E FEMMINILI.

1. Il programma di queste scuole si restringe alla materia contenuta in quello delle scuole elementari, quindi da esso si tolse tutt ociò che non vi aveva diretta relazione, come: gli esercizi speciali delle scuole secondarie, le nozioni di pedagogia generale e tutta la parte anatomo-fisiologica, che già spettano in parte ai professori di pedagogia e di scienze naturali; lasciando a complemento della parte teorica le norme igieniche per le esercitazioni ginnastiche e brevi nozioni storiche.

2. In queste scuole l'insegnamento deve impartirsi solamente a classi separate.

3. Nel primo corso, e nel primo semestre, s'incomincia con l'insegnamento pratico della ginnastica fra i banchi e si procede all'insegnamento teorico della medesima e poscia al comando dei relativi esercizi.

Nel secondo semestre si svolge praticamente tutto il materiale ginnastico prescritto per il corso elementare inferiore.

4. Nel secondo corso, dopo avere brevemente ripetuto la pratica degli esercizi prescritti pel corso elementare inferiore, si procede al loro studio teorico ed al relativo comando. Soltanto più tardi si eseguiscono praticamente gli esercizi elementari assegnati al corso elementare superiore.

5. Nel terzo corso si unirà la pratica col tirocinio e teoricamente si ripeteranno gli esercizi prescritti per l'intero corso elementare. Qui è il caso di svolgere i concetti più generali della ginnastica, colle regole igieniche, pedagogiche e storiche relative alla materia.

SCUOLE NORMALI MASCHILI.

Primo corso.

A. PARTE PRATICA.

Ginnastica fra i banchi ed in palestra, come nel programma delle scuole rurali e del corso elementare inferiore.

B. PARTE TEORICA.

Concetto della ginnastica — vantaggi della ginnastica — differenza tra movimento, esercizio e giuoco — classificazione generale degli esercizi — teorica della ginnastica fra i banchi (ordinativi, in cadenza elementari) — teorica delle combinazioni e delle figurazioni — quale sia il fine della ginnastica fra i banchi e come si consegua.

C. TIROCINIO.

Comando degli esercizi di ginnastica fra i banchi, nelle classi elementari inferiori annesse alle normali.

Secondo Corso.

A. PARTE PRATICA.

Ginnastica secondo il programma delle scuole elementari superiori.

B. PARTE TEORICA.

Teorica della ginnastica in palestra delle scuole elementari inferiori — come si compila una lezione di ginnastica relativa alle scuole uniche o rurali ed al corso elementare inferiore — avvertenze igieniche — quale sia il fine della ginnast.ca in palestra nelle scuole uniche o rurali e nel corso elementare inferiore e come si consegua.

C. TIROCINIO.

Comando degli esercizi in palestra e ripetizione di quelli appartenenti alla ginnastica fra i banchi.

Terzo Corso.

A. PARTE PRATICA.

Continua e si estende la pratica degli esercizi agli attrezzi e la ripetizione generale degli esercizi insegnati nei due corsi precedenti.

Agli attrezzi prescritti per le scuole elementari si aggiungano gli *anelli*.

B. PARTE TEORICA.

Teorica del programma di ginnastica del corso elementare superiore — nozioni metodiche relative — rapida ripetizione della materia insegnata nei due corsi precedenti — brevi nozioni di storia della ginnastica.

C TIROCINIO.

Comando degli esercizi assegnati alle scuole elementari superiori — applicazione dei comandi relativi alla scolaresca divisa in squadriglie per le esercitazioni agli attrezzi, per i giuochi e per le passeggiate.

Osservazioni — Ove sia riconosciuto possibile di aggiungere una terza ora all'orario settimanale già prescritto di due ore di ginnastica a corsi separati, quest'ora dovrebbe destinarsi particolarmente all'istruzione sul fucile, alle manovre militari ed al tiro a segno. Gioverà altresì esercitare gli allievi — maestri a dirigere le passeggiate, facendone eseguire dagli alunni delle scuole elementari annesse.

SCUOLE NORMALI FEMMINILI.

Primo Corso.

A. PARTE PRATICA.

Ginnastica fra i banchi e in palestra secondo il programma delle scuole uniche o rurali e del corso elementare inferiore.

B. PARTE TEORICA.

Concetto della ginnastica — vantaggi della ginnastica — classificazione degli esercizi — svolgimento teorico della ginnastica fra i banchi — teoria delle combinazioni e delle figurazioni — come la ginnastica fra i banchi riesca al proprio fine.

C. TIROCINIO.

Comando della ginnastica fra i banchi nelle classi elementari inferiori annesse alle normali.

Secondo Corso

A. PARTE PRATICA.

Ginnastica in palestra del corso elementare superiore.

B. PARTE TEORICA.

Svolgimento teorico della ginnastica in palestra del corso elementare inferiore e nozioni metodiche relative.

C. TIROCINIO.

Comando degli esercizi della ginnastica elementare inferiore nelle classi elementari annesse alle normali.

Terzo Corso

A. PARTE PRATICA.

Ginnastica in palestra del corso elementare superiore.

B. PARTE TEORICA.

Svolgimento teorico della ginnastica del corso elementare superiore — Nozioni metodiche relative — Come la ginnastica in palestra risponda al proprio fine — Nozioni di storia della ginnastica.

C. TIROCINIO.

Comando degli esercizi della ginnastica elementare superiore.

V.

SCUOLE SECONDARIE.

1. I programmi che riguardano queste scuole sono di due gradi, cioè:

a) 1° grado, *scuole ginnasiali* e *tecniche*.

b) 2° grado, *licei*, *istituti tecnici* e *nautici*.

2. In queste scuole tutti gli esercizi *ordinativi* saranno esclusivamente militari, meno quelli che servono per l'esecuzione delle esercitazioni collettive, in quanto non vi si prestino quelli della *Teoria militare*

3. Si darà sempre maggiore importanza alla *marcia* ed alla *corsa*, con esclusione di tutte le *battute*, dei *passi ritmici* e delle relative *combinazioni*, e gli esercizi elementari degli arti superiori siano sempre fatti col *bastone di ferro* o coi *manubri*.

4. Gli esercizi agli attrezzi dichiarati obbligatori sono quelli del *salto* dalla *salita* — delle *parallele* — del *cavallo* — della *sbarra* — del *trave* od *asse d'equilibrio*; e si aggiunge come facoltativo il *muro d'equilibrio* che può dar occasione a molte e variatissime altre applicazioni.

5. Tutti gli altri attrezzi ora esistenti e contemplati nel programma approvato col regolamento 16 dicembre 1878 sono dichiarati *facoltativi*.

6. Nelle scuole secondarie, tanto di 1° che di 2° grado si farà uso frequente dei *giuochi* che svolgono praticamente l'attività fisica e morale dell'individuo.

7. L'orario delle lezioni sarà di almeno 2 ore settimanali e durante tutto l'anno scolastico; il maestro non potrà riunire nella medesima lezione tutte le classi di un istituto per quanto poco numerose.

8. Negli istituti d'istruzione secondaria si faranno *passeggiate militari*.

Per queste passeggiate, che dovranno aver luogo in occasione di vacanze, si fissi per meta di preferenza un luogo celebre per patrie memorie, per opere d'arte o per posizione topografica, tale insomma che la passeggiata militare abbia pure uno scopo istruttivo e patriottico. La distanza della meta sia proporzionata alle forze degli alunni.

9. Quando le condizioni di tempo e di luogo lo permettono, le esercitazioni si facciano all'aria libera.

GINNASI E SCUOLE TECNICHE.

A. Esercizi ordinativi.

Gli esercizi ordinativi secondo la *teoria militare* vigente, cioè:

1. *Posizioni* e *movimenti* elementari.
2. *Allineamenti*.
3. *Istruzione* di plotone in ordine chiuso:
   a) istruzione di piè fermo.
   b) istruzione per la marcia.

B. Marcia e corsa.

1. *Marcia e corsa* secondo la teoria militare.
2. *Marcia ginnastica*, da 130 a 140 passi per minuto, lunghezza da 3 1/2 a 4 piedi.
3. *Corsa ginnastica* da 200 a 240 passi per minuto e lunghezza da 5 a 7 piedi.

C. Esercizi elementari.

1. *Esercizi col bastone di ferro del peso di 3 kg.*

a) Maneggio del bastone; destro bracciarm - sinistro bracciarm - bilanciarm - spall'arm.

b) posizioni orizzontali: basso - avanti - alto - spalle - addosso - petto - a destra - a sinistra.

c) cambiamenti delle posizioni orizzontali: tutti i cambiamenti da una posizione all'altra.

d) posizioni verticali: destro bracciarm - sinistro bracciarm - alto a destra - alto a sinistra - sopra la spalla destra - sopra la spalla sinistra.

e) cambiamenti tra le posizioni verticali.

f) tutti i cambiamenti da una posizione all'altra.

2. *Combinazioni* degli esercizi del bastone con quelli degli arti inferiori.

3. *Maneggio* del bastone come fucile.

D. Salto.

1. *Salto al cordino* ed *al fosso*, senza pedana.
2. *Salto in basso* (fino a 2 metri e mezzo) dal *muro di equilibrio*.

E. Esercizi di salita.

1. *Alle funi sottili nei diversi modi.*
2. *Alle pertiche lunghe.*

F. Esercizi di equilibrio.

1. *Asse d'equilibrio.*
 a) marciare avanti o indietro sull'asse alto e piano, disposto nelle diverse forme.
 b) marciare sull'asse alto e tondo, nelle varie disposizioni.
2. *Muro d'equilibrio* — largo 30 centimetri e inclinato, lungo metri 10 — L'altezza del muro sale da metri 0,60 a metri 2,50.
Su questo muro si possono fare esercizi di *marcia in equilibrio, di salto in basso, di scalata, di salto con l'asta, di assalto, di traslocazione in appoggio* ecc.

G. Esercizi di appoggio.

1. *Parallele*
 a) posizioni.
 b) cambiamenti di posizione.
 c) traslocazioni.
 d) volteggi.
 e) oscillazioni.
2. *Cavallo.*
 a) posizioni.
 b) cambiamento di posizione.
 c) volteggi di traverso — dall'appoggio e da terra — con o senza rincorsa.

H. Esercizi di sospensione.

1. *Sbarra.*
 a) posizioni di sospensione.
 b) cambiamenti di posizione.
 c) traslocazioni.
 d) volteggi.
 e) capovolta sotto e in appoggio.
2. Esercizi a *due sbarre.*
Osservazioni — Sono escluse tutte le *rotazioni* alla sbarra.

I. Passeggiate.

Passeggiate militari da 6 a 12 ore senza e con bastone di ferro — almeno una ogni bimestre.
Per le passeggiate è obbligatorio un *copri-capo* uniforme.

L. Giuochi.

1. Tiro alla fune.
2. Getto della palla di ferro (kg. 10).
3. Corsa di gara.
4. Salto del giunco.
5. Salti sommati.
6. Tutti fissi.
7. Lotte al *muro d'equilibrio.*
8. Ripetizione di qualche altro giuoco tra quelli compresi nel programma per il corso elementare superiore maschile.

LICEI ED ISTITUTI TECNICI E NAUTICI.

A. Esercizi ordinativi.

Gli ordinativi militari della scuola di plotone.

B. Marcia e corsa.

1. *Marcia secondo la teoria militare* col bastone di ferro.
2. *Marcia ginnastica* — velocità da 130 a 160 passi per minuto — lunghezza da 3 1/2 a 4 piedi.
3. *Corsa* secondo la teoria militare col bastone di ferro.
4. *Corsa ginnastica* — velocità da 200 a 240 passi per minuto — lunghezza da 5 a 7 piedi.

C. Esercizi elementari

1. *Esercizi col bastone di ferro.*
2. *Combinazioni* degli esercizi del bastone di ferro con quelli elementari, particolarmente degli arti inferiori.
3. *Esercizi* con la *clava* — facoltativi.
Osservazioni. — Il bastone di ferro deve pesare kg. 4,100, che è il peso del fucile Wetterly.

D. Salto.

1. *Salto libero.*
 a) a distanza.
 b) in alto.
 c) in basso (al muro d'equilibrio).
2. *Salto coll'asta.*
 a) a distanza.
 b) in alto.
 c) in alto e a distanza.

E. Esercizi di salita.

1. Alle pertiche lunghe.
2. Alle funi sottili nei diversi modi

F. Esercizi di appoggio.

1. *Parallele.*
 a) posizioni.
 b) cambiamenti.
 c) traslocazioni.
 d) volteggi.
 e) capovolte.
2. *Cavallo.*
 a) posizioni.
 b) cambiamenti.
 c) volteggi in traverso.
 d) volteggi in lungo.
 e) passaggi sotto la mano.

G. Esercizi di sospensione.

1. *Sbarra.*
 a) posizioni.
 b) cambiamenti.
 c) oscillazioni.
 d) passaggi in appoggio.
 e) capovolte.
 f) volteggi.
2. *Anelli.*
 a) posizioni.
 b) cambiamenti.
 c) passaggi in appoggio e in sospensione.
 d) volteggi.
 e) capovolte.
 f) oscillazioni.

H. Esercizi di equilibrio.

— *Marce di equilibrio* sull'*asse*, sul *muro*, portando il bastone di ferro od altri oggetti.

I. Passeggiate.

— *Passeggiate* da 6 a 12 ore, in perfetto ordine militare — col bastone di ferro — col copri-capo uniforme — possibilmente con uno zaino in ispalla.

L. Giuochi.

1. Getto della palla di ferro.
2. Tiro del giavellotto e del bastone.
3. Alzare e gettare il sasso con due mani (da 15 a 25 kg.).

M. Esercizi col fucile.

1. *Nomenclatura, composizione e scomposizione* del fucile.
2. *Politura e conservazione.*
3. *Nozioni di scuola di puntamento.*
Osservazioni — I giovani che hanno compiuto il 16° anno di età e

possono quindi iscriversi alle locali società di Tiro a segno, saranno a ciò invitati e incoraggiati dalle rispettive podestà scolastiche, le quali non tralasceranno di far noti ai giovani i vantaggi che la legge sul Tiro a segno nazionale loro offre, in ordine all'obbligo del servizio militare.

Roma, 12 aprile 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali dell'11 aprile 1886:

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Fosdinovo, è, in seguito di sua domanda, richiamato al precedente posto di vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Massa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sciaguato Angelo, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana.

Con decreti Ministeriali del 13 aprile 1886:

Cristini Angelo, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Avezzano, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Teramo.

Nardone Vito, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Teramo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Avezzano.

Con RR. decreti del 15 aprile 1886:

Manzini Paolo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Belluno, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Marazio Achille, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Vigevano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Vassallo Lorenzo, cancelliere della pretura Sestiere Prè in Genova, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Leonardi Pacifico, cancelliere della pretura di Brescello, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Mici Benedetto, cancelliere della pretura di Pausula, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Ricci Cesare, cancelliere della pretura di Nonantola, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Minelli Antonio, cancelliere della pretura di Gubbio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Cecchini Stefano, vicecancelliere della pretura di Foligno, applicato alla cancelleria del tribunale di commercio in quella città, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Doria Antonio, cancelliere della pretura di Camposampiero, è tramutato alla pretura di Lonigo.

Palmateni Giuseppe, cancelliere della pretura di Palagonia, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Caltagirone, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Ruffolo Nicola, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Palmi, è nominato cancelliere della pretura di Cerisano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gionferri Carlo, cancelliere della pretura di Carpineto, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il mese di aprile 1886, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura, a datare dal 1° maggio 1886.

Con decreti Ministeriali del 15 aprile 1886:

Lofaro Domenico, cancelliere della pretura di Cerisano, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Graziani Eugenio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Bassano, è nominato vicecancelliere della pretura di Maniago, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vittorelli Andrea, vicecancelliere della pretura di Maniago, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Bassano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Trivoli Stefano, vicecancelliere della pretura di Oppido Mamertina, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 30 aprile 1886, pel quale fu lasciato vacante il posto di vicecancelliere della pretura di Bagnara Calabra, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso la pretura di Bagnara Calabra, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Con decreti Ministeriali del 17 aprile 1886:

Cortella Angelo, cancelliere della pretura di Villalvernia, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Alessandria, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Malerba Giuseppe, vicecancelliere della pretura urbana di Catania, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi sei, a decorrere dal 1° maggio 1886, colla continuazione dell'attuale assegno.

Sisti Felice, vicecancelliere della pretura di Viterbo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Reali Innocenzo, vicecancelliere della pretura di Ferentino, è tramutato a Viterbo.

Vincenzi Michelangelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vicecancelliere della pretura di Ferentino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Silvestroni Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vicecancelliere della pretura di Viterbo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marciante Emanuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Biancavilla, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mammana Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Messina, è nominato vicecancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 18 aprile 1886:

Alecchi Lorenzo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Varese, è collocato a riposo in seguito di sua domanda ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1886.

Casale Pasquale, cancelliere della pretura di Toscanella, è tramutato alla pretura di San Vito Romano.

Brandolini Andrea, vicecancelliere della pretura di San Vito Romano, è

nominato cancelliere della pretura di Toscanella, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pasquali Antonio, cancelliere della pretura di Mestre, è tramutato alla pretura di Latisana.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Con ordinanza regia comparsa ad Atene il 21 corrente sono rinviati ai loro focolari: i riservisti esenti o congedati in tempo di pace, qualunque sia la loro classe: i volontari arruolati durante la mobilitazione per un tempo indeterminato; i riservisti delle classi 1857 e 1858; i riservisti delle classi 1859 e 1860. Questi ultimi partiranno soltanto otto giorni dopo il rinvio delle tre prime categorie, il blocco impedendo il rimpatrio per mare.

Ai comandanti dei corpi d'esercito ad Arta, a Trikala, a Larissa fu contemporaneamente mandata la seguente circolare:

« Ordiniamo che le nostre forze militari, concentrate sulla linea delle frontiere, si arretrino, pur restando nella circoscrizione del comando, in quella località che i capi di corpo giudicheranno conveniente. Il corpo degli *evzones* conserverà le sue posizioni. Saranno immediatamente comunicate per via telegrafica al governo le nuove località prescelte come stanze dei corpi ».

Un'altra ordinanza rinvia alle loro case i riservisti della marina.

Alla Camera dei comuni, martedì, rispondendo a varie interrogazioni, il signor Gladstone ha confutato l'asserzione del marchese di Hartington secondo cui il governo avrebbe esercitato sui deputati una pressione in favore del *bill* sul governo d'Irlanda.

Il signor Gladstone dichiarò non potersi ancora fissare il giorno dello scrutinio per la seconda lettura.

Dopo una lunga discussione la Camera ha adottato senza scrutinio il credito chiestole dal governo a titolo di anticipazione sul bilancio delle spese.

Lo *Standard* è assicurato che, pel caso di certe eventualità, il governo ha tutto in pronto onde sciogliere la Camera.

Il medesimo giornale ritiene che lo scioglimento potrà avvenire il 18 o il 19 giugno ed i collegi elettorali sarebbero convocati il 22 dello stesso mese.

Sarebbe anche possibile che prima del voto il governo ritiri il *bill*. Il numero dei liberali assolutamente risoluti a negare il voto al *bill* d'Irlanda sarebbe di 70.

Il 24 maggio è cominciata al *Reichstag* germanico la discussione del progetto d'imposta sull'alcool.

Il ministro delle finanze ha dichiarato che il governo era sempre partigiano del monopolio sull'acquavite, ma che, per tener conto dei desiderii dell'assemblea, aveva presentato questo nuovo progetto di legge.

Il signor Richter, proggressista, ha risposto che il progetto di legge dovrebbe essere intitolato: legge per favorire ed aumentare la peste alcoolica. Coi proventi della nuova imposta, bisognerà fondare un Asilo per gli *alcoolizzati*. Il progetto prevede un reddito di 169 milioni; ma questo reddito non si otterrà che con un aumento considerevole degli aggravi. Il prezzo dell'acquavite subirà un rialzo, ma la sua qualità diverrà mediocre. Soltanto i grandi distillatori trarranno un beneficio da questa legge. Nè le costruzioni di canali, nè le leggi contro il *polonismo*, giustificano questi nuovi aggravi. Il principe di Bismarck deve avere in vista delle altre spese per le quali vuole, fin da ora, crearsi delle risorse e queste spese sono, senza dubbio, militari.

Il signor Windthorst deplora che il progetto sia stato presentato a sessione tanto inoltrata; esso desidera che il progetto venga rimandato all'autunno prossimo. Il centro, disse Windthorst non approverà nulla che possa condurre al monopolio, ma riconosce che l'alcool è il miglior prodotto che possa essere soggetto ad un'imposta. Di più, l'oratore si riserva di prender posizione nel seno della Commissione.

Dopo un discorso di un deputato liberale nazionale in favore del progetto del governo la discussione è stata rinviata al giorno appresso.

Cinque anni fa, quando il governo tedesco si proponeva di creare il monopolio del tabacco, la Prussia credette di dover completare la sua organizzazione politica istituendo un Consiglio di economia politica composto di 75 membri.

Si faceva molto assegnamento sopra questo corpo deliberante per ottenerne dei pareri favorevoli ai progetti economici che attraevano allora l'attenzione generale e taluni dei quali, come quello per l'assicurazione degli operai contro gli accidenti e le malattie, vennero poi deliberati.

Ma sembrò poi ben presto che questo Consiglio non sarebbe stato di alcuna utilità a motivo che i Parlamenti prussiano e tedesco si occupano di preferenza delle questioni economiche più che di tutte le altre ed a motivo che non sono rare in queste assemblee le persone competenti.

Il governo prussiano poi provò un vero disinganno allora quando il Consiglio espresse parere contrario al monopolio dei tabacchi. Da allora in poi il Consiglio non fu più convocato dal governo.

Si supponeva che, dopo questa esperienza, il Consiglio, il cui mandato è spirato, non sarebbe stato rinnovato.

Ma il *Reichsanzeiger* ha pubblicato i nomi dei 75 componenti il Consiglio per un nuovo quinquennio, e questa volta il governo ha con maggior diligenza atteso alla qualità delle nomine.

Rimane da sapere se il governo intenda di escutere il parere del Consiglio sopra talune delle questioni pendenti o se il suo concetto sia stato semplicemente quello di mantenere l'istituzione affine di servirsene ove se ne presenti la circostanza.

Per il momento tutte le questioni economiche interessanti si trovano sottoposte al Reichstag, il quale stava appunto per cominciare l'esame dei progetti di legge relativi all'imposta sull'acquavite. Laonde non si riesce a vedere l'immediata importanza della ricostituzione del Consiglio economico.

Anche la Camera dei magnati d'Ungheria ha approvato senza modificazioni la legge sulla *landsturm*. Di modo che l'impero austro-ungarico dispone oggi di 400,000 soldati di più.

Importantissima fra tutte le disposizioni della nuova legge è quella che autorizza il governo, in caso di guerra, a impiegare la *landsturm* in servizio attivo fuori delle frontiere.

Secondo le spiegazioni date dai ministri della difesa nazionale, la *landsturm* potrà essere incaricata di guardare le fortezze prese al nemico e di assicurare il servizio dei convogli.

L'Austria-Ungheria ha per questo rapporto un considerevole vantaggio sugli Stati limitrofi, quello cioè che presso di lei la *landsturm* non è territoriale e che la Russia non la possiede ancora.

La Svizzera anch'essa si prepara a completare le sue istituzioni militari colla creazione di una *landsturm*.

Il progetto di legge relativo a questa materia fu elaborato dal Consiglio federale, emendato dal dipartimento militare, ed è stato pubblicato.

La *landsturm* svizzera comprenderà tutti i cittadini dai 17 ai 50 anni, i quali non si trovano incorporati nè nell'esercito scelto, nè nella landwher, oltre ai volontari di maggiore età che fossero riconosciuti atti al servizio.

Quanto all'impiego di questo contingente in tempo di guerra, il progetto si limita a dire che le truppe di terza linea hanno gli stessi diritti e doveri del resto dell'esercito, e che alcune classi della *land-*

sturm possono, in caso di bisogno, venir chiamate a rimpiazzare l'esercito scelto e la *landwher*. Il progetto non dice se ciò debba intendersi soltanto dentro o anche fuori delle frontiere. Con questo progetto l'esercito svizzero, invece di 200,000 uomini, ne conterà da 350 a 400,000.

Scrivono da Filippopoli, 24 maggio, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che le elezioni per l'Assemblea nazionale procedono regolarmente e colla massima calma in tutta la Rumelia orientale. Dei candidati dell'opposizione neppur uno è riescito a Filippopoli. Il primo deputato uscito dall'urna a Filippopoli fu Zacharia Stojanoff, al quale fu fatta un'ovazione al grido di: « Viva il principe Alessandro! Viva l'unione ». Dalla provincia le notizie sono pure soddisfacenti. Soltanto a Jeni-Zagra l'opposizione potè commettere degli eccessi, perchè le autorità, non prevedendoli affatto, non avevano stimato necessario di rinforzare la guarnigione che si componeva di soli 20 soldati. Siccome ai soldati fu dato l'ordine di procedere contro i tumultuanti, questi fecero fuoco ed uccisero un ufficiale. I soldati fecero fuoco a loro volta, ed uccisero alcuni cittadini. L'ordine venne quindi ristabilito.

Da Sofia si scrive allo stesso giornale che il principe Alessandro ha rimandato ad epoca più opportuna la visita che si propone di fare al sultano a Costantinopoli.

È sorta in questi ultimi giorni una controversia tra la Francia e l'Egitto, controversia che fu felicemente appianata.

Il *Journal des Débats* narra il fatto in questi termini:

« Certi discendenti dello sceicco Suleiman, venuti in Egitto or è un secolo, avevano domandato recentemente la protezione francese, ed il console generale di Francia, dopo esaminati e trovati in ordine i documenti, aveva concesso loro un certificato di protezione per un anno.

« Se non che, il governo egiziano, sostenendo che i discendenti in questione erano turchi, rifiutò di riconoscere il certificato, e decise che l'affare dovesse essere sottoposto alla Porta.

« Su di ciò il console generale di Francia scrisse al ministero egiziano, dichiarando che la sua responsabilità personale era impegnata, e che, se il certificato provvisorio non veniva riconosciuto senza pregiudizio della massima entro ventiquattro ore, esso domanderebbe il suo richiamo.

« Nubar pascià ha risposto allora che, di fronte a questa minaccia, il governo egiziano non aveva altra scelta, e che non poteva a meno di riconoscere il certificato provvisorio che accorda la protezione francese ai discendenti dello sceicco Suleiman. »

La *Correspondance politique* pubblicata a Vienna nota che le autorità dell'impero sono state invitate ad applicare rigorosamente, nel luogo di destinazione, agli operai italiani che tutte le primavere arrivano numerosi in Austria, le misure prescritte dal ministero dell'interno relativamente ad una vigilanza di tre giorni pei viaggiatori che giungono da località infette, ed alla dichiarazione di tutti i casi di malattia sospetta che avvenissero fra di essi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 26. — S. A. R. il Principe Amedeo ha accompagnato ieri, a cavallo S. M. il Re alla rivista militare, ed ha visitato, oggi, alcune caserme.

VENEZIA, 27. — Dal mezzodì del 26 a quello del 27 vi furono 20 casi di cholera e 13 decessi, di cui 4 dei casi precedenti.

BARI, 27. — Dal mezzodì del 26 a quello del 27 vi furono 2 casi di cholera ed un decesso dei casi precedenti.

CATANIA, 25. — La lava avanza e si trova a 500 metri al di là di Altarelli.

Vi ha emigrazione generale a Nicolosi, che è seriamente minacciata.

CATANIA, 27 (ore 9 30 ant.). — La lava ha oltrepassato Altarell e procede verso Nicolosi, che sarà investita probabilmente fra due ore. Il paese è abbandonato, la desolazione immensa.

Molte famiglie sono alloggiate in locali apprestati da questo municipio.

Le autorità sono sul luogo.

CATANIA, 27 (ore 12 10 pom.). — Il corso della lava è rallentato, ma non è schivato il pericolo che minaccia Nicolosi. L'eruzione si mostra meno attiva.

BORDEAUX, 27. — Ieri sera imperversò un uragano con enorme grandine.

I danni sono considerevoli.

Vi furono molti accidenti di persone.

MOSCA, 27. — Lo czar diede un gran pranzo dopo la rivista delle truppe, che è stata brillantissima.

MADRID, 27. — Il Senato discute il messaggio.

PARIGI, 27. — Rochefort propone di fare domani, ai funerali del colonnello Herbinger, una grande dimostrazione contro Ferry.

LONDRA, 27. — I giornali conservatori assicurano che Chamberlain non assisterà alla riunione di deputati liberali convocata per oggi da Gladstone e credono le concessioni di Gladstone insufficienti a soddisfare Chamberlain.

Il *Daily News* ha da Vienna che le potenze manterranno il blocco fino al disarmo completo da parte della Grecia.

GIBILTERRA, 26. — È arrivato e proseguì per Marsiglia il piroscafo *Archimede* della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York.

PARIGI, 27. — Il Consiglio dei ministri fissò i termini del progetto di legge relativo ai principi.

Esso contiene due articoli.

Il primo autorizza il ministro dell'interno ad interdire il soggiorno della Francia ai membri delle famiglie già regnanti.

Il secondo indica le pene che il tribunale correzionale infliggerà ai trasgressori di tale interdizione.

Il *maximum* di queste pene sarà di cinque anni di carcere.

Il progetto sarà presentato oggi, ed il governo ne chiederà l'urgenza al momento della presentazione.

La relazione della Commissione dichiarerà che opina per l'applicazione immediata della legge.

PARIGI, 27. — Camera. — Demole presenta e legge il progetto d'espulsione dei principi. La Destra applaude ironicamente. Certi punti provocano esclamazioni. L'urgenza è dichiarata ed il progetto è rinviato alla Commissione; l'urgenza ed il rinvio alla Commissione sono pure dichiarati a favore della proposta Basly tendente a restituire alla nazione i beni delle famiglie che regnarono in Francia ed a versarne il valore alla Cassa-pensione. Anche la proposta Basly è accolta con applausi ironici ed acclamazioni della Destra.

MARSIGLIA, 27. — Proveniente dal Rio della Plata è arrivato ieri il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 27. — Camera dei deputati. — Si stabilisce per la seduta di sabato lo svolgimento dell'interpellanza al ministro dei lavori pubblici sulla continuazione dello sciopero di Decazeville.

Si approva una proposta per la soppressione dei libretti degli operai.

Yves Guyot presenta un progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato (Movimenti diversi).

La seduta è sciolta.

ATENE, 27. — Ecco il testo della decisione votata dall'Assemblea dei deputati di Candia, riuniti in seduta privata a La Canea:

« I deputati cristiani smentiscono formalmente, con isdegno, le asserzioni dei giornali europei, che i candiotti non desiderino l'unione alla Grecia. Dichiarano inoltre che un plebiscito ed altri documenti firmati da tutti i Corpi rappresentativi, e le riunioni popolari degl

ultimi mesi, che invocavano l'unione di Candia alla Grecia, erano la espressione libera e spontanea della volontà del popolo candiotto, il cui desiderio inalterabile sarà sempre l'unione di Candia alla Grecia.

LONDRA, 27. — Chamberlain augura, in una lettera, il successo di ogni sforzo per riorganizzare il partito liberale, che attraversa una grande crisi, ed esprime la speranza che, colla moderazione e con concessioni, sia ancora possibile di riunire il partito liberale.

METZ, 27. — Il vescovo monsignor Dupont des Loges è moribondo.

LONDRA, 27. — Camera dei comuni. — Healy combatte il passaggio alla discussione degli articoli del *bill* sulla detenzione e vendita di armi in Irlanda, presentando un emendamento che dichiara la legge non soddisfacente, dacchè richiede per la sua esecuzione lo intervento del Consiglio privato, composto di orangisti o di amici degli orangisti.

Dillon appoggia questo emendamento.

Gladstone informa Beach che il governo non farà, dopo la seconda lettura del *bill* pel governo d'Irlanda, nessun appello alla Camera onde continui la discussione del *bill* stesso nell'attuale sessione ordinaria.

Morley, segretario di Stato per l'Irlanda, combatte l'emendamento Healy e dichiara che i parnellisti chiedono un limite di un anno perchè, soggiunge Morley, essi credono che non saremo più allora al potere, il che non abbiamo alcuna ragione di credere.

NOTIZIE VARIE

L'eruzione dell'Etna. — L'Archivio centrale geodinamico ha ricevuto gli altri seguenti telegrammi:

« *Catania*, 27 (ore 10 25 ant.). — Eruzione attivissima, incalzante. Largo fiume lava inoltrasi sempre più verso Nicolosi. Situazione gravissima; tutti gli abitanti sgombrano case ed emigrano. Scene commoventi.

« SILVESTRI. »

« *Riposto*, 27, ore 12 mer. — Attività sensibilmente aumentata. Lava giunta ad un chilometro da Nicolosi: velocità metri venti per ora, altezza media metri dieci, larghezza circa 3 chilometri.

« CAFIERO. »

In Roma, ieri 27, gli strumenti registrarono una serie straordinaria di frequentissime scossette; ed in pari tempo il microfono sismico rivelava suoni assai strani in note musicali bassissime. Tutto ciò coincideva colla recrudescenza dell'eruzione etnea.

Prof. M. S. DE ROSSI.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 maggio 1886.

In Europa depressione (746) sulle isole britanniche.

Pressione massima (764) sullo stretto di Gibilterra. Centro della Spagna, Alpi e centro della Russia 760.

In Italia nelle 24 ore cielo vario.

Qualche temporale con pioggia.

Venti debolissimi da ponente.

Mare calmo.

Barometro disceso di circa un millimetro.

Temperatura stazionaria.

Stamani cielo sereno all'est, nuvoloso all'ovest; in Sicilia sereno.

Barometro variabile da 760 sulle Alpi a 763 sul Jonio.

Probabilità:

Cielo vario; temporali con pioggia specialmente al nord; venti deboli meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1[2 coperto	—	25,8	10,4
Domodossola	coperto	—	20,4	13,9
Milano	1[2 coperto	—	23,4	15,0
Verona	sereno	—	27,7	19,1
Venezia	sereno	calmo	25,0	16,2
Torino	coperto	—	23,4	14,0
Alessandria	1[2 coperto	—	26,3	16,2
Parma	1[2 coperto	—	28,5	14,2
Modena	1[1 coperto	—	27,8	16,5
Genova	3[4 coperto	calmo	21,8	15,6
Forlì	1[4 coperto	—	28,0	16,8
Pesaro	sereno	calmo	23,9	13,9
Porto Maurizio	1[2 coperto	calmo	23,6	15,0
Firenze	sereno	—	26,5	11,2
Urbino	1[4 coperto	—	27,4	19,0
Ancona	sereno	calmo	28,0	17,9
Livorno	1[2 coperto	calmo	25,5	13,0
Perugia	sereno	—	26,5	14,7
Camerino	sereno	—	24,0	15,2
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	22,5	14,1
Chieti	sereno	—	25,0	14,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,8	12,8
Agnone	sereno	—	26,7	14,0
Foggia	nebbioso	—	30,9	10,1
Bari	1[4 coperto	calmo	23,4	14,8
Napoli	1[4 coperto	calmo	28,5	18,0
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,0	13,4
Lecce	sereno	—	27,2	19,4
Cosenza	1[2 coperto	—	28,4	16,0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,7	17,0
Palermo	sereno	calmo	26,1	14,2
Catania	sereno	calmo	25,2	16,7
Caltanissetta	sereno	—	26,0	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,6	18,0
Siracusa	1[2 coperto	calmo	26,5	16,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	761.6	761,4	762,6
Termometro	17°,7	27°.0	25°,2	20°,0
Umidità relativa	70	32	39	72
Umidità assoluta	10,5	8.5	9,4	12,6
Vento	N	SSW	WSW	SSW
Velocità in Km.	1,5	5,5	14,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	1[2 coperto cirri, cumuli e veli	calmo quasi sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,6 - R. = 22°,08 — Min. C. = 12°,8 - R. = 10°,24.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 60	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 35
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	495 »
Detto 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	482 ¼	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	712 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	561 ½
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2230 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Detto Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Detto Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	695 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	683 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	942 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Detto Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Detto Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	512 ½
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	326 ½
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 32 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 99 65 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1071, 1072, 1075 fine corrente.
Azioni Banca Generale 635, 636, 638 fine corrente — 637 ½, 638 fine prossimo.
Azioni Banca di Roma 908, 910 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1700, 1705, 1710, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722 fine corrente — 1710 fine pross.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 577 fine corr. — 580 fine prossimo
Azioni Società Immobiliare 872, 873, 873 ½, 874 fine corrente — 876 ½, 877 fine prossimo.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 458, 460 fine corr.
Azioni Soc. Anonª. Tramway Omnibus 535 ½, 536, 536 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 maggio 1886:

Consolidato 5 0[0 lire 99 563.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 393.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 65 600.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 64 310.

V. TROCCHI: *Presidente.*

TUMINO RAFFAELE, gerente — Roma, Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 108.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 15 maggio corrente, da questa Direzione generale, giusta l'avviso d'asta del 23 aprile p. p., lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a tre travate indipendenti rettilinee con relative pile e spalle sul fiume Tevere presso Orte, lungo la strada interprovinciale Orte-Amelia, fra i territorii Romano ed Umbro,

venne deliberato per la presunta somma di lire 347,808 30, dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 25 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno dell'8 giugno p. v.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito uffizio; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 24 maggio 1886.

7692 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Amministrazione Provinciale di Teramo

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della costruzione del ponte sul torrente Nora nella strada provinciale Cepagatti-Catignano.*

Si fa noto che nel giorno 15 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà presso il sottoscritto prefetto presidente dell'amministrazione suddetta o da chi da esso delegato, nella solita sala della Prefettura, l'asta pubblica, col metodo della candela vergine, per l'appalto sopra menzionato, e col risultato dell'aggiudicazione a favore dell'offerente a maggiore ribasso.

Le principali condizioni del capitolato, ostensibile insieme al progetto d'arte nelle ore d'ufficio presso questa segreteria provinciale, sono le seguenti:

1. L'ammontare presuntivo dei lavori è di lire 73.595 38.

2. L'appalto s'intende fatto a misura ai prezzi unitari indicati nell'elenco annesso al progetto

3. I lavori debbono essere ultimati nel termine di 18 mesi dalla consegna.

Le condizioni dell'asta ed atti successivi sono le seguenti:

1. Il concorrente all'asta dovrà esibire un certificato recentemente rilasciato dal sindaco del proprio domicilio sulla moralità propria o di colui che sarebbe incaricato a dirigere i lavori in vece e sotto la responsabilità del concorrente medesimo.

Dovrà inoltre presentare un certificato rilasciato recentemente dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo o da ingegneri capi del Genio civile del Regno, debitamente vistato dal sottoscritto prefetto presidente, dal quale certificato risulti che esso concorrente, o il suo incaricato come sopra, abbia i requisiti di probità ed idoneità per l'appalto a cui aspira.

Dovrà in ultimo esibire un certificato del tesoriere dell'Amministrazione provinciale, da cui risulti che l'aspirante abbia depositato, a garanzia dell'asta, la somma di lire 3000, il quale deposito sarà immediatamente liberato a quelli che non rimarranno aggiudicatari nell'asta tenuta.

2. La prima aggiudicazione non potrà aver luogo se due almeno non saranno stati i concorrenti.

3. L'ulteriore ribasso sui prezzi risultati dalla prima aggiudicazione potrà essere offerto in grado non minore del ventesimo, con relativa istanza alla Amministrazione, in carta da bollo da lira 1 20, e corredata degli adempimenti di cui al n. 1, e ciò entro i quindici giorni dall'aggiudicazione, i cui fatali spireranno al 30 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, ed in base di relativa offerta sarà quindi proceduto ad ulteriore asta di ribasso da bandirsi con altro manifesto.

4. L'aggiudicatario definitivo entro il termine di giorni 15 dall'aggiudicazione dovrà depositare in garanzia dell'appalto la somma di lire 7400 o in contante o in cartelle al portatore di rendita del Debito Pubblico consolidato dello Stato a prezzo di Borsa e dovrà devenire altresì alla stipula dell'istromento contrattuale, il tutto sotto pena della perdita della somma depositata come al n. 1 da andare a beneficio dell'Amministrazione.

5 Tutte le spese di asta e del contratto istrumentario, saranno a carico dell'aggiudicatario.

6. L'aggiudicazione non avrà effetto, se non sarà debitamente approvata dalla Deputazione provinciale e resa esecutoria.

Teramo, 26 maggio 1886.

7879 Il Prefetto Presidente: GOTTI.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Comune di San Fratello.

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno d'oggi, si avverte il pubblico, che alle ore 10 ant., del giorno 7 dell'entrante mese di giugno in una sala di questo ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo per l'affitto delle terre rimaste alla comune di San Fratello dopo la quotizzazione, ossia meglio quelle che sono situate in questo territorio dal Passo dei Tre, alla Portella Miraglia, confinante a destra ed a sinistra colle terre quotizzate.

Le terre d'affittarsi costituiscono un unico corpo.

Art. 1. L'asta sarà aperta sul piede di lire quindicimila (lire 15,000).

Art. 2. L'affitto sarà duraturo per anni quattro di fermo cursuri dal 1° settembre 1886.

Art. 3. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine.

Art. 4. Trattandosi di secondo incanto si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente ai sensi dell'art. 2 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Art. 5. L'aggiudicatario resta vincolato alla osservanza del capitolato di appalto formato dalla Giunta il 5 dicembre 1885.

Art. 6. Ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore alle lire dieci.

Art. 7. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima depositare a mani del segretario la somma di lire cinquecento in denaro contante a garenzia provvisoria delle offerte.

Art. 8. L'aggiudicatario dovrà stipolare il contratto nel termine di giorni dieci da quello in cui il deliberamento diverrà definitivo.

Art. 9. Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 15 del capitolato.

Art 10. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed al risarcimento dei danni.

Art. 11. Tutte indistintamente le spese inerenti all'appalto, incominciando dal capitolato d'oneri, a quelle susseguenti del verbale di diserzione fino al contratto definitivo sono a carico dell'aggiudicatario, il quale appena avvenuto il deliberamento dovrà depositare a mani del segretario lire quattrocento (lire 400).

Art. 12. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di aumento in grado di ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del giorno 12 giugno 1886.

Art. 13. L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio legale in questo comune.

Art. 14. Il capitolato di appalto è visibile in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

San Fratello, il 20 maggio 1886.

Visto — IL SINDACO.

7863 Il Segretario: I. PERRONE.

Provincia di Bologna

Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto

Avviso di convocazione.

Tutti li Capi-famiglia Partecipanti componenti questo Consorzio ed aventi il pieno e libero esercizio dei loro diritti sono convocati in generale comizio per le ore 8 antimeridiane della domenica 13 giugno p. v., nella soppressa chiesa dei MM. CC. di questa città, per trattare esclusivamente del seguente

OGGETTO:

Riforma degli articoli 14, 18, 24, 26, 27, 38, 46, 62, 66, 70, 90, 91. 97, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 108, 110, 111, 112, 114, 131 e delle disposizioni generali e transitorie del vigente statuto consorziale.

Per aver accesso all'adunanza sarà necessario esibire all'ingresso della medesima la cedola personale d'invito.

Ai Capi-famiglia esclusi dall'ultimo riparto dei beni ed a quelli assenti dal comune la cedola personale d'invito sarà rilasciata dall'ufficio di segreteria quando ne facciano richiesta non più tardi del giorno dieci (10) giugno prossimo venturo.

Il preciso tenore degli articoli dello statuto da riformarsi, non che delle disposizioni regolanti l'adunanza, trovansi depositati in conformi esemplari a stampa nell'ufficio del Consorzio e verranno distribuiti a chiunque ne faccia richiesta.

Dalla Residenza del Consorzio in San Giovanni in Persiceto,

Li 26 maggio 1886.

Il Presidente del Consiglio amministrativo
SACENTI SERAFINO.

7885 FORNI GIOVANNI Segretario.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 245,522,141 90		L. 128,472,846 02	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 271,076,867 72		L. 132,423,836 02
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 335,638,287 06		L. 97,778,141 17	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 335,638,287 06		L. 97,778,141 17	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 110,920 27	L. 335,921,622 80	L. »	L. 97,843,396 34
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. 110,920 27		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 172,415 47		L. 65,255 17	
Anticipazioni		L. 79,783,958 03		L. 39,446,469 34
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 104,988,392 69	L. 121,487,606 39	» 14,343,049 42	L. 33,344,468 19
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 3,027,367 32		» 14,890,989 17	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,105,359 55		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 8,518,721 74	» »	L. 362,050 54
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,413,362 19		» 362,050 54	
Crediti		L. 78,219,253 42		L. 27,431,656 76
Sofferenze		» 3,554,531 77		» 6,966,259 53
Depositi		» 389,671,214 35		» 98,320,421 03
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 44,233,425 83		» 38,249,554 05
Totale		L. 1,332,467,202 05		L. 474,388,111 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,041,047 77		» 1,372,331 12
Totale generale		L. 1,334,508,249 82		L. 475,760,442 92
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 459,978,440 »	L. 538,459,058 »	L. 125,034,921 »	L. 194,177,993 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 78,480,618 »		» 69,143,072 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 51,124,574 87		L.(a) 52,954,399 61
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 60,957,769 25		» 52,268,486 79
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 389,671,214 35		» 98,320,421 03
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 49,016,588 66		» 12,472,106 68
Totale		L. 1,325,681,205 13		L. 472,893,407 11
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,827,044 69		» 2,867,035 81
Totale generale		L. 1,334,508,249 82		L. 475,760,442 92
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 178,594,795 »		L. 63,450,015 »
Argento al titolo di 900		» 23,433,795 »		» 11,035,880 »
Argento divisionale		» 7,664,084 40		» 3,540,049 »
Oro ed argento non decimale		» 265,227 64		» 65,566 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 245,276 86		» 25,407 22
Biglietti già consorziali		» 22,486,418 »		» 20,749,318 »
Biglietti di Stato		» 12,832,545 »		» 29,606,610 »
Riserva		L. 245,522,141 90		L. 128,472,846 02
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,322,390 »	» 1,357,180 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 34,790 »			»
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 24,186,086 27		» 3,950,990 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 11,459 52		» »
Cassa		L. 271,076,867 72		L. 132,423,836 02

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di maggio dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 31,537,982 98	L. 37,444,778 »	L. 15,942,635 47	L. 16,605,920 47	L. 31,998,394 90	L. 35,172,919 90	L. 5,016,165 12	L. 5,213,865 12
L. 33,991,682 82		L. 29,381,946 14		L. 33,043,915 17		L. 3,725,259 70	
» 4,131,406 45		» 2,907,689 48		» 1,428,885 91		» »	
L. 38,123,089 27		L. 32,289,635 62		L. 34,472,801 08		L. 3,725,259 70	
L. »	L. 38,123,089 27	L. »	L. 32,289,635 62	L. »	L. 34,472,801 08	L. »	L. 3,725,259 70
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
	L. 5,956,132 »		L. 142,250 »		L 7,080,914 35		L. 4,235,278 90
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92	L. 16,835,722 01	» »	L. 4,015,154 47	» »	L. 1,103,558 22	» 86,025 65	L. 126,025 65
» 30,006 77		» 4,015,154 47		» 59,867 60		» 40,000 »	
» 8,066,481 32		» »		» 14,757 62		» »	
L. 2,408,450 80		L. 122,086 17		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 612,495 37	L. 3,575,391 71	» 273,479 20	L. 395,565 37	» 250,195 16	L. 921,888 76	» »	L. 1,116,746 41
» 551,445 54		» »		» 293,427 45		» 710,611 41	
	L. 15,303,933 50		L. 15,474,309 73		L. 4,866,552 85		L. 11,384,487 59
	» 37,981 84		» 2,377,673 47		» 1,631,753 27		» 16,182 37
	» 24,724,263 14		» 6,247,225 »		» 13,272,012 81		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,858,472 79		» 6,863,228 13		» 11,484,007 77		» 142,791 80
	L. 145,859,764 26		L. 84,410,962 26		L. 110,006,439 01		L. 38,801,607 54
	» 288,045 84		» 154,983 67		» 509,117 84		» 49,106 24
	L. 146,147,810 10		L. 84,565,945 93		L. 110,515,556 85		L. 38,850,713 78
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L 63,000,000 »	L. 64,105,200 »	L. 41,140,148 »	L. 42,956,743 »	L. 32,238,014 57	L. 43,770,818 »	L. 14,835,270 »	L. 14,835,270 »
» 1,105,200 »		» 1,816,595 »		» 11,532,803 43		» »	
	L. 350,273 77		L. 1,237,972 48		L. 29,158,759 85		» 39,285 36
	» 19,365,442 30		» 12,932,890 13		» »		» 317,267 06
	» 24,724,263 14		» 6,247,225 »		» 13,272,042 81		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,189,434 25		» 1,902,493 41		» 8,602,497 70		» 173,877 02
	L. 145,132,946 46		L. 83,893,334 79		L. 109,804,118 36		L. 38,641,669 44
	» 1,014,863 64		» 672,611 14		» 711,438 49		» 209,044 34
	L. 146,147,810 10		L. 84,565,945 93		L. 110,515,556 85		L. 38,850,713 78
	L. 15,966,595 »		L. 12,341,790 »		L. 20,183,665 »		L. 4,554,800 »
	» 5,309,030 »		» 2,505,690 »		» 2,080,445 »		» 450,000 »
	» 1,150,655 50		» 233,935 »		» 989,911 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 31,506 48		» 0 47		» 2,262 90		» 515 12
	» 6,690,616 »		» 351,970 »		» 8,320,596 »		» 1,300 »
	» 2,389,580 »		» 509,250 »		» 421,515 »		» 9,550 »
	L. 31,537,982 98		L. 15,942,635 47		L. 31,998,394 90		L. 5,016,165 12
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 1,462,824 07		» »		» »		» »
	» 4,367,295 »		» 663,285 »		» 3,174,525 »		» 197,700 »
	» 76,675 95		» »		» »		» »
	L. 37,444,778 »		L. 16,605,920 47		L. 35,172,919 90		L. 5,213,865 12

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	503,707	L. 12,592,675 »	247,415	L. 8,685,375 »
» 50	1,661,774	» 83,088,700 »	771,410	» 38,570,500 »
» 100	1,612,224	» 161,222,400 »	706,980	» 70,698,000 »
» 200	»	» »	88,712	» 17,742,400 »
» 500	279,531	» 139,765,500 »	69,831	» 34,915,500 »
» 1000	145,982	» 145,982,000 »	23,505	» 23,505,000 »
Totale		L. 542,651,275 »		L. 194,116,775 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	253,578	L. 126,789 »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	707	» 1,414 »
» 5 »	»	» »	24,011	» 120,055 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,698	» 16,980 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,504	» 50,080 »
» 25 »	9,169	» 229,225 »	»	» »
» 40 »	942	» 37,680 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	176	» 44,000 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	24	» 24,000 »		L. 194,476,093 »
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Meno big. Banca Romana	» 298,100 »
Totale		L. 542,959,058 »		L. 194,177,993 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 538,459,058 »	è di uno a 3 589	» 194,177,993 »	è di uno a 3 98
Il rapporto fra la riserva	» 245,522,141 90		» 128,472,846 02	
e la circolazione	» 538,459,058 »	è di uno a 2 193	» 194,177,993 »	è di uno a 1 51
Il rapporto fra la riserva	» 245,522,141 90		» 128,472,846 02	
e la circolazione	» 538,459,058 »		» 194,177,993 »	
e gli altri debiti a vista	» 51,124,574 87		» 52,954,399 61	
Totale	» 589,583,632 87	è di uno a 2 401	» 247,132,392 61	è di uno a 1 92
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 459,978,440 »	è di uno a 3 066	» 125,034,921 »	è di uno a 2 56
Il rapporto fra la riserva	» 150,000,000 »		» 59,329,774 02	
e la circolazione	» 459,978,440 »	è di uno a 3 066	» 125,034,921 »	è di uno a 2 10
Il rapporto fra la riserva	» 167,041,524 95		» 59,329,774 02	
e la circolazione	» 459,978,410 »		» 125,034,921 »	
e gli altri debiti a vista	» 51,124,574 87		» 52,954,399 61	
Totale	» 511,103,014 87	è di uno a 3 059	» 177,989,320 61	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 1/2		p. % 4 1/2
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 1/2 % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 1/2
Per le anticipazioni su sete		» 4 1/2		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 1/2		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,220 50		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa lire 31,587,724 94.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di maggio dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
239,122	L. 5,978,050 »	261,425	L. 6,535,625 »	142,308	L. 3,557,700 »	»	L. »
93,771	» 4,838,550 »	181,482	» 9,074,100 »	169,941	» 8,497,050 »	41,639	» 2,081,950 »
141,293	» 14,129,300 »	70,880	» 7,088,000 »	90,495	» 9,049,500 »	35,768	» 3,576,800 »
55,289	» 11,057,800 »	8,852	» 1,770,400 »	33,328	» 6,665,600 »	12,398	» 2,479,600 »
33,989	» 16,994,500 »	4,776	» 2,388,000 »	19,770	» 9,885,000 »	13,336	» 6,668,000 »
10,877	» 10,877,000 »	15,973	» 15,973,000 »	5,959	» 5,959,000 »	»	» »
	L. 63,875,200 »		L. 42,829,125 »		L. 43,613,850 »		L. 14,806,350 »
145,800	L. 72,900 »	127,718	L. 63,859 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,629	» 35,629 »	93,342	» 93,342 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,073	» 28,146 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,264	» 11,320 »	2,934	» 14,670 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	987	» 9,870 »	977	» 9,770 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	347	» 6,940 »	552	» 11,040 »	1,446	» 28,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 42,956,743 »		L. 43,770,818 »		L. 14,835,270 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 64,105,200 » è di uno a 3 05	L. 15,000,000 » » 42,956,743 » è di uno a 2 863	L. 12,000,000 » » 43,770,818 » è di uno a 3 648	L. 5,000,000 » » 14,835,270 » è di uno a 2 96
» 31,537,982 98 » 64,105,200 » è di uno a 2 03	» 15,942,635 » » 42,956,743 » è di uno a 2 691	» 31,998,391 90 » 43,770,818 » è di uno a 1 368	» 5,016,165 12 » 14,835,270 » è di uno a 2 95
» 31,537,982 98 » **64,105,200** » » **350,273 77**	» 15,942,635 » » **42,956.743** » » **1,237,972** »	» 31,998,391 90 » **43,770.818** » » **29,158,759 85**	» 5,016,165 12 » **14,835,270** » » **39,285 36**
» 64,455,473 77 è di uno a 2 04	» 44,194,715 » è di uno a 2 772	» 72,929,577 85 è di uno a 2 279	» 14,874,555 36 è di uno a 2 93
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a 3 »	L. 15,000,000 » » 41,140,148 » è di uno a 2 742	L. 12,000,000 » » 32,238,014 57 è di uno a 2 687	» » » » è di uno a » »
» 30,432,782 98 » 63,000,000 » è di uno a 2 08	» 14,126,040 » » 41,140,148 » è di uno a 2 912	» 20,465,591 47 » 32,238,014 57 è di uno a 1 575	» » » » è di uno a » »
» 30,432,782 98 » **63,000,000** » » **350,273 77**	» 14,126,040 » » **41,140,148** » » **1,237,972** »	» 20,465,591 47 » **32,238,014 57** » **29,158,759 85**	» » » » » »
» 63,350,273 77 è di uno a 2 08	» 42,378,120 » è di uno a 3 »	» 61,396,774 42 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
		3 m. 4 m.	
p. % 4 ½	p. % 5 »	p. % 4 ¼ 4 ¾	p. % 4 50
» 4 ½	» 5 »	4 ½ » »	» 4 50
» 4 ½	» » »	4 ½ » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 ½	» » »	» 2 50
L. 1,150 »	L. 1,090 »	L. »	L. 520 »
» 5 »	» 6 %	» »	(1) » 3 20

(1) Acconto.

(7851, 7852 7853, 7854, 7855, 7856)

ESTRATTO

dal suo originale sistente nella cancelleria del Tribunale civile di Melfi.

Illustrissimi signori presidente e giudici del Tribunale civile di Melfi.

L'Amministrazione del Fondo pel culto, prima che fosse avvenuto l'incendio dell'ufficio ipotecario di Potenza, trovavasi di avere acceso iscrizioni ipotecarie contro Pietragalla Vincenzo fu Giuseppe e molti altri, per diverse prestazioni, che pagavano al soppresso Clero di Forenza; e poichè in seguito della legge 28 giugno 1885, circa il riordinamento di detto ufficio, non si trovò in grado di fare riprodurre dette iscrizioni ai sensi dell'articolo 3 di detta legge, fece la dichiarazione richiesta per le reiscrizioni che vennero effettuate.

Ora, poichè le reiscrizioni così fatte per l'articolo 8 della legge istessa, debbono essere dal magistrato convalidate, previa citazione dei gravati dall'ipoteca, riuscendo difficile e dispendioso il fare citare uno per uno più centinaia di persone comprese per le 111 reiscrizioni, secondo l'elenco, che alla presente domanda si alliga, volendosi la detta amministrazione giovare del disposto dell'articolo 146 procedura civile, prega le SS. LL. di autorizzare la citazione per proclami pubblici.

Melfi, 7 maggio 1886.

L'avvocato e procuratore, firmato: P. Picece.

Al Pubblico Ministero per requisitoria, e quindi al giudice sig. Guerrasio per farne rapporto in Camera di consiglio.

Melfi, 7 maggio 1886.

Il presidente, firmato: Copperi.

Il Pubblico Ministero non si oppone.

Melfi, 7 maggio 1886.

Firmato: Pacciani.

Il Tribunale civile di Melfi,

Letto il ricorso e la favorevole requisitoria del Pubblico Ministero;

Sulla relazione del giudice signor Guerrasio all'uopo delegato;

Provvedendo in Camera di consiglio, autorizza il sig. intendente di finanza della provincia di Basilicata a citare per pubblici proclami Ronzano Luigia, ed altri molti del comune di Forenza e di quello di Maschito, osservandosi le formalità prescritte dal rito civile;

Decisa dai signori cav. Copperi avvocato Giovambattista, presidente — Tufano Alfonso e Guerrasio Luigi, giudici.

Melfi, 7 maggio 1886.

Il presidente, firmato: Copperi.

Il cancelliere, firmato: G. De Stavola.

Rilasciata la presente copia uniforme al suo originale, oggi in Melfi li dieci maggio 1886, a richiesta dell'avvocato e procuratore signor Pasquale cav. Picece, nell'interesse dell'Amministrazione del Fondo pel culto.

Il cancelliere, firmato: G. De Stavola.

Copia. L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventidue maggio, in Melfi,

Ad istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, qual rappresentante l'Amministrazione del Fondo pel culto succeduto al soppresso Clero di Forenza, domiciliato in Potenza per ragione dell'uffizio, ed in Melfi per la presente procedura nello studio dell'avvocato e procuratore sig. Pasquale Picece,

Io Vincenzo De Angelis, usciere del Tribunale civile di Melfi, ove domicilio, in virtù dell'antescritta deliberazione resa dal Tribunale civile di Melfi al 7 maggio corrente in seguito di ricorso di cui sopra, congiuntamente si dà comunicazione nello scopo di convalidare le reiscrizioni prese in seguito di dichiarazioni autentiche per effetto della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, ho dichiarato per pubblici proclami agli attuali debitori ed aventi causa per coloro che trovansi segnati nelle note ipotecarie, cioè ai signori:

1. Ronzano Luigia e Filomena fu Nicola e madre Pietragalla Vincenza fu Giuseppe e Ronzano Pasquale fu Rocco, per gl'iscritti

Pietragalla Vincenza fu Giuseppe, tutrice ed amministratrice dei suoi figli Rocco, Filomena ed Antonia Maria Ronzano, aventi causa da Ronzano Nicola, Savino, Vitangelo, Antonio e Francesco fu Antonio.

2. Ronzano Maria Lucia, Maria Luigia ed Antonia Maria fu Nicola, per l'iscritto

Ronzano Giuseppe fu Nicola.

3. Ronzano Luigia ed Antonia fu Marco, per l'iscritto

Ronzano Marco fu Giuseppe *alias* Calabrese.

4. Ronzano Rocco e Giuseppe fu Francesco, per l'iscritto

Ronzano Rocco e Giuseppe fu Francesco.

5. Ciesco Antonio fu Rocco per la moglie Gallinoto Vita Maria, per gli iscritti

Ciesco Antonio fu Rocco aventi causa da Gallinoto Giuseppe.

6. Rugilo Lucio, Luigi e Camillo fu Paolo Emilio, per l'iscritto

Rugilo D. Paolo fu Domenico.

7. Rugilo Luigi, Lucio, Camillo ed altri fu Paolo Emilio, per l'iscritto

Rugilo Serafino fu Giuseppe Nicola.

8. Ronzano Giuseppe fu Francesco, per l'iscritto Ronzano Giuseppe fu Francesco.

9. Solimena Rocco fu Michele, per l'iscritto Solimena Michele fu Nicola.

10. Solimena Rocco, per l'iscritto Solimena Nicola fu Nicola.

11. Bochicchio Giovanni fu Nicola, per l'iscritto Bochicchio Nicola.

12. Frangione Rosa e Luigia fu Domenico, per l'iscritto Frangione Domenico.

13. Solimena Teresa fu Michele, per l'iscritta Solimena Teresa.

14. Patanella Michele di Rocco, Ciesco Antonio fu Rocco e moglie Gallinoto Vita Maria, per gli iscritti Ciano Antonio di Rocco, e Patanella Michelarcangelo di Rocco aventi causa di Solimena Canio e Coviello Arcangelo e Frangione Andrea.

15. Pagano Michele fu Vito e Maria Occhionero fu Mercurio.

16. Pupino Vito fu Antonio, per l'iscritto Pupino Antonio fu Vito.

17. Astuni Pasquale fu Vincenzo, per l'iscritto Astuni Giuseppe.

18. Masi Michele fu Carminantonio, per l'iscritto Masi Michele.

19. Tufaroli Canio fu Mosè, per l'iscritto Tufaroli Canio.

20. Cirenza Vito fu Michele, per l'iscritto Cirenza Francesco.

21. Abbruzzese Rocco, Domenico ed altri fu Raffaele, per l'iscritto Abbruzzese Raffaele ed altri.

22. Bochicchia Emmanuele fu Francesco, per l'iscritto Bachicchio Emmanuele.

23. Miniscalchi Francesco fu Vincenzo, per l'iscritto Miniscalchi Francesco.

24. Savino Camillo e Settimio fu Teodoro, per l'iscritto Savino Teodoro.

25. Chieppa Pietrelia fu Domenico, per l'iscritto Chieppa Pietro Elia.

26. Giavalisco Carmine fu Antonio, per l'iscritto Giavalisco Carmine.

27. Tingolo Vincenzo, per l'iscritto Tringolo Vincenzo.

28. Lamonaca Michele, per l'iscritto Lamonaca Michele.

29. Muscillo Michele fu Gerardo, per l'iscritto Muscillo Michele.

30 Caggiano Vincenzo fu Nicola per l'iscritto Caggiano Vincenzo.

31. Colle Angela Maria fu Carlo, per l'iscritta Colle Angela Maria.

32. Latorraca Maria fu Donato, per l'iscritta Latorraca Maria.

33. Coscia Antonio fu Francesco, per l'iscritto Coscia Antonio

34. Colle Angela Maria fu Carlo, per l'iscritta Colle Carolina.

35. Miniscalchi Maria Giuseppa ed Emmanuela fu Michele, per l'iscritto Miniscalchi Michele.

36. Calviello Arcangelo fu Gaetano, per l'iscritto Calviello Arcangelo.

37. Grottola Giuseppe fu Pasquale, per l'iscritto Grottola Pasquale.

38. Pangrazio Elmiro, per l'iscritto Pangrazio Elmiro.

39 Caggiano Archidamo fu Luigi, per l'iscritto Caggiano Luigi.

40. Pupino Antonio fu Michele, per l'iscritto Pupino Michele.

41. Santarsieri Francesco fu Michele, per l'iscritto Facciuto Maria Michela.

42. Pietragalla Vincenza fu Giuseppe e figlia Ronzano Filomena fu Nicolò, per l'iscritta Pietragalla Vincenza.

43. Messanelli Luigi fu Carlo, per l'iscritto Messanelli Luigi.

44. Messanelli Rita fu Gerardo, moglie di Pompa Vincenzo, per l'iscritta Messanelli Rita.

45. Orofino Nicola fu Savino, per l'iscritto Sabino Orofino.

46. Palmieri Francesco fu Giovanni, per l'iscritto Palmieri Francesco.

47. Ciranna D. Nicola fu Giuseppe Maria, per l'iscritto Ciranna Giuseppe.

48. Salzano Giuseppe fu Pietro Santo, per l'iscritto Salzano Maria.

49. De Bonis Vincenzo fu Gaetano, per l'iscritto De Bonis Vincenzo.

50. Videlia Michele fu Vito, per l'iscritto Videlia Michele.

51. Linni Giuseppe fu Michele e madre Scarpiello Teresa, per l'iscritto Linni Michele.

52. Jungano Maria fu Gaetano, per l'iscritta Jungano Maria.

53. Dinella Rocco fu Giuseppe, per l'iscritto Dinella Giuseppe.

54. Savino Carmine fu Giuseppe, per l'iscritto Savino Carmine.

55. Spaducci Donato ed Antonio fu Benedetto, per l'iscritto Spaducci Donato ed altri.

56. Savino Giuseppe, per l'iscritto Savino Giuseppe.

57. Soranna Savino fu Pasquale, per l'iscritto Soranna Savino.

58. Barbano Anastasia fu Vincenzo, per l'iscritto Barbano Anastasia.

59. Astuni Pasquale fu Vincenzo, per l'iscritto Astuni Pasquale.

60. Dinella Antonio fu Martino, per l'iscritto Dinella Martino.

61. Morizzo Rocco e Maria fu Michele, per l'iscritto Morizzo Rocco.

62. Santoianni Donato fu Carmine, per l'iscritto Santoianni Donato.

63. Salese Antonio fu Canio Saverio, per l'iscritto Salese Antonio.

64. Pusacchio Adorisio Pietro fu Vito Vincenzo, per l'iscritto Musacchio Pietro.

65. Pierro Maria Nicola fu Michele, per l'iscritto Pierro Maria Nicola.

66. Frangione Rosa fu Domenico, per l'iscritta Frangione Rosa.

67. Vernavà Elisabetta fu Pasquale, per l'iscritto Vernavà Giuseppe.

68. Langiano Domenico fu Marco, per l'iscritto Langiano Domenico.

69. D'Errico Vitantonio, per esso la moglie vedova Barbano Rosalia, per l'iscritto D'Errico Vitantonio.

70. Pierro Pasquale e Pietro fu Michele, per l'iscritto Pierro Pasquale

71. Lomuti Gervasio fu Domenico, per gli iscritti Lomuti Gervasio e altri.

72. Allamprese Pietro fu Michele, per l'iscritto Allamprese Pietro.

73. Grieco Luigi e Ferdinando fu Antonio, per l'iscritto Grieco Antonio.

74. Frangullo Francesco fu Gerardo, per l'iscritto Frangullo Francesco.

75. Basile Michele fu Nicola, per lo iscritto Basile Michele.

76. Colle Angela Maria fu Carlo, per l'iscritta Colle Carolina.

77. Savino Francesco e Carlo fu Antonio, per gli iscritti Savino Francesco e Pierro Serafina.

78. Savino Francesco e Carlo fu Antonio, per l'iscritto Savino Francesco.

79. Ronzano Teodato fu Rocco, per l'iscritta Ronzano Luigia.

80. Dinella Antonio fu Martino, per l'iscritto Dinella Martino.

81. Romano Leonardo fu Antonio, per l'iscritto Romano Leonardo.

82. Anastasia Leonardo fu Carmine, per l'iscritto Anastasia Leonardo.

83. Rossini Maria e Michele fu Giuseppe, per l'iscritta Rossini Maria.

84 Chiaffitelli Antonio fu Canio, per l'iscritto Chiaffitelli Vincenzo.

85. Buonanotte Francesco fu Giuseppe, per l'iscritto Buonanotte Francesco.

86. Gimbatti Giovanni fu Francesco, per l'iscritto Gimbatti Giovanni.

87. Pavonelli Giuseppe fu Emanuele, per l'iscritto Pavonelli Giuseppe.

88. Colabella Antonio, per l'iscritto Colabella Antonio.

89 Andretta Cristina ed altri fu Carlo e madre Vidotta Luigia, per l'iscritto Andretta Carlo.

90. Pompa Gerardo e Gaetano fu Rocco, per l'iscritto Pompa Rocco.

91. Frangione Vito fu Michele, per l'iscritto Solimena Caterino.

92. Quinante Canio Giuseppe fu Canio Giuseppe, per l'iscritto Quinante Canio Giuseppe fu Canio Giuseppe.

93. Caggiano Giuseppe fu Vito, per l'iscritto Caggiano Vito.

94. Coscia Canio e Michele di Beniamino, per l'iscritto Coscia Beniamino.

95. Frangione Vito fu Francesco, per l'iscritto Frangione Vito.

96. Ciesco Antonio fu Rocco, per l'iscritto Ciesco Antonio.

97. Cangi Serafina fu Nicola vedova Giugno Michele, per l'iscritto Giugno Michele.

98. Tufaroli Canio fu Mosè, per l'iscritto Tufaroli Canio.

99. D'Andrea Nicola fu Domenico, per l'iscritto D'Andrea Nicola.

100. Salzano Giuseppe fu Pietro Santo, per l'iscritto Salzano Giuseppe.

101. Solimena Michela ed altri fu Nicola, per l'iscritto Solimena Nicola.

102. Ronzano Diodata maritata Tasi Michele, per l'iscritta Ronzano Diodata.

103. Brienza Roccantonio per sua moglie Ciranna Luigia, per l'iscritto Ciranna Agostino.

104. Dell'Aquila Teodora fu Vito, per gli iscritti Dell'Aquila Teodora, aventi causa da Pafundo Francesco Paolo.

105. Frangullo Gaetano e Mariangiola fu Carlo, per gl'iscritti Frangullo Carlo e Domenico, aventi causa da Frangullo Pietro Santo.

106. Colle Pasquale fu Francesco, per l'iscritto Colle Pasquale fu Francesco.

107. Rossini Maria e Michele fu Giuseppe, per gl'iscritti Rossini Maria e Michele fu Giuseppe.

108. Lovaglio Francesco e Lucia fu Giuseppe Domenico, per gl'iscritti Lovaglio Michela fu Francesco, Michele Donato fu Sebastiano, Mª Giuseppa Santoliquido, aventi causa da Lovaglio Francesco.

109. D'Andrea Teodora moglie di Labriola Michele fu Giuseppe, per gli iscritti Tritto Nicola fu Vito e D'Andrea Teodora fu Nicola.

110. Conte Serafina fu Domenico, per l'iscritto Conte Domenico di Rocco.

111. Caggiano Archidamo fu Luigi e Bochicchio Canio ed Antonio fu Paolo e loro madre Tufaroli Gaetana di Canio, quali eredi di Bochicchio Vincenzo, per gl'iscritti Caggiano Luigi, Bochicchio Giovanni fu Nicola, Bochicchio Vincenzo e De Martino Raffaele.

Tutti proprietarii, residenti e domiciliati in Forenza, meno quelli segnati ai numeri 15, 17, 24, 25, 26, 27, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 86 e 107 che sono residenti e domiciliati in Maschito.

Che trovandosi essi tutti gravati da ipoteche a favore dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, e non essendo stata l'Amministrazione istessa in grado di produrre la doppia nota ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 giugno 1885, la istante Amministrazione fece le dichiarazioni di cui all'art. 3 in base di documenti e notizie ricavate dal campione esistente nell'ufficio del registro e bollo di Forenza.

Che per ciò dovendosi tali dichiarazioni per reiscrizioni convalidare in base dell'art. 8 della legge istessa,

Io sopradetto usciere ho citato essi signori tutti di sopra indicati a comparire innanzi al Tribunale civile di Melfi la mattina di mercoledì sedici giugno prossimo, alle ore 9 antimeridiane, per sentire convalidare le reiscrizioni prese in base della dichiarazione come sopra, cioè i signori indicati:

1. Al numero primo per lire 188 70, come alla precedente iscrizione presa il 15 giugno 1870.

2. Al numero secondo per lire 74 50, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

3. Al numero terzo per lire 309 50, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

4. Al numero quarto per lire 378 25, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

5. Al numero quinto per lire 51, come alla precedente iscrizione presa il 15 giugno 1870.

6. Al numero sesto per lire 1152, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

7. Al numero sette per lire 3?0, come alla precedente iscrizione presa il 19 ottobre 1878.

8. Al numero otto per lire 326 30, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

9. Al numero nove per lire 171 75, come alla precedente iscrizione presa il 16 maggio 1879.

10. Al numero dieci per lire 713 50, come alla precedente iscrizione presa il 28 maggio 1877.

11. Al numero undici per lire 966 45, come alla precedente iscrizione presa il 15 giugno 1870.

12. Al numero dodici per lire 276 25, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

13. Al numero tredici per lire 30 60, come dalla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

14. Al numero quattordici per lire 273 70, come dalla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

15. Al numero quindici per lire 221, come dalla precedente iscrizione presa ai 13 agosto 1869.

16. Al numero sedici per lire 75 50, come dalla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

17. Al numero diciassette per lire 68, come dalla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

18. Al numero diciotto per lire 701 26, come dalla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

19. Al numero diciannove per lire 710 60, come dalla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

20. Al numero venti per lire 30 60, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

21. Al numero ventuno per lire 30 60, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

22. Al numero ventidue per lire 102, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

23. Al numero ventitrè per lire 146?, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

24. Al numero ventiquattro per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

25. Al numero venticinque per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

26. Al numero ventisei per lire 290, come alla iscrizione precedente presa a 13 agosto 1869.

27. Al numero ventisette per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

28. Al numero ventotto per lire 229 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870

29. Al num. ventinove per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

30. Al numero trenta per lire 493 84, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

31. Al numero trentuno per lire 60 35 come alla iscrizione presa a 15 giugno 1870.

32. Al num. trentadue per lire 153 00 come alla iscrizione presa a 15 giugno 1870.

33. Al numero trentatrè per lire 105 25 come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

34. Al numero trentaquattro per lire 1037 00, come alla precedente iscrizione presa a 5 decembre 1870.

35. Al numero trentacinque per lire 314 59, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

36. Al numero trentasei per lire 42 50 come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

37. Al numero trentasette per lire 66 30, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

38. Al numero trentotto per lire 500 00 come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

39 Al numero trentanove per lire 1018 90, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

40. Al num. quaranta per lire 147 20 come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

41. Al numero quarantuno per lire 242 25, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

42. Al numero quarantadue per lire 188 70, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

43. Al numero quarantatrè per lire 850 00, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

44. Al numero quarantaquattro per lire 131 75, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

45. Al numero quarantacinque per lire 193 80, come alla iscrizione precedente presa a 15 giugno 1870.

46. Al numero quarantasei per lire 532 24, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

47. Al numero quarantasette per lire 51 00, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

48. Al numero qaarantotto per lire 59 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

49. Al numero quarantanove per lire 357 00, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

50. Al numero cinquanta per lire 344 35, come alla precedente iscrizione presa a 12 agosto 1869.

51. Al numero cinquantuno per lire 114 75, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugne 1870.

52. Al numero cinquantadue per lire 701 26, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

53. Al numero cinquantatre per lire 314 25, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

54. Al numero cinquantaquattro per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

55. Al numero cinquantacinque per lire 212 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

56. Al numero cinquantasei per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

57. Al numero cinquantasette per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

58. Al numero cinquantotto per lire 191 25, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

59. Al numero cinquantanove per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

60. Al numero sessanta per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

61. Al numero sessantuno per lire 23 80, come alla precedente iscrizione presa a 31 marzo 1879

62. Al numero sessantadue per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

63. Al numero sessantatre per lire 29 75, come dalla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

64. Al numero sessantaquattro per lire 216 75, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

65 Al numero sessantacinque per lire 252 60, come alla precedente iscrizione presa a 21 luglio 1869.

66. Al numero sessantasei per lire 437 80, come alla precedente iscrizione presa a 21 luglio 18 9

67 Al numero sessantasette per lire 437 60, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

68 Al numero sessantotto per lire 59 20, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

69. Al numero sessantanove per lire 464 60, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

70. Al numero settanta per lire 40 80, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

71. Al numero settantuno per lire 553 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

72. Al numero settantadue per lire 344 25, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1869.

73. Al numero settantatre per lire 289, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

74. Al numero settantaquattro per lire 141 60, come alla precedente iscrizione presa a 31 marzo 1879

75. Al numero settantacinque per lire 102, come alla precedente iscrizione presa a 31 marzo 1879.

76. Al numero settantasei per lire 1086 40, come alla precedente iscrizione presa a 5 dicembre 1870.

77. Al numero settantasette per lire 133 99, come alla precedente iscrizione presa a 21 luglio 1869.

78. Al numero settantotto per lire 59 40, come alla precedente iscrizione presa a 21 luglio 1869.

79. Al numero settantanove per lire 55 20, come la precedente iscrizione presa a luglio 1869.

80. Al numero ottanta per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

81. Al numero ottantuno per lire 127 50, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

82. Al numero ottantadue per lire 66 26, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

83. Al numero ottantatre per lire 85, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

84. Al numero ottantaquattro per lire 413 31, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

85. Al numero ottantacinque per lire 255, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

86. Al numero ottantasei per lire 155, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

87. Al numero ottantasetto per lire 595, come alla precedente iscrizione presa a 12 agosto 1869.

88. Al numero ottantotto per lire 76 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

89. Al numero ottantanove per lire 133, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

90. Al numero novanta per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

91. Al numero novantuno per lire 102, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

92. Al numero novantadue per lire 42 50, come alla precedente iscrizione presa a 5 dicembre 1870.

93. Al numero novantatre per lire 55 85, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

94. Al numero novantaquattro per lire 234 59, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

95. Al numero novantacinque per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

96. Al numero novantasei per lire 51, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

97. Al numero novantasette per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

98. Al numero novantotto per lire 650 25, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

99. Al numero novantanove per lire 25 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

100. Al numero cento per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

101. Al numero centounò per lire 61 20, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

102. Al numero centodue per lire 35 25, come alla precedente iscrizione presa a 15 agosto 1870.

103. Al numero centotre per lire 66 30, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

104. Al numero centoquattro per lire 267 75, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870

105. Al numero centocinque per lire 246 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

106. Al numero centosei per lire 68 75, come alla precedente iscrizione presa a 16 maggio 1879.

107. Al numero centosette per lire 90 10, come alla precedente iscrizione presa a 13 agosto 1869.

108. Al numero centotto per lire 212 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

109. Al numero centonove per lire 305 99, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

110. Al nnmero centodieci per lire 25 50, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

111. Al numero centoundici per lire 1048 90, come alla precedente iscrizione presa a 15 giugno 1870.

Sentirsi ad un tempo condannare alle spese del giudizio col compenso di avvocato, nella intelligenza che per la istante Amministrazione procederà innanzi al Tribunale di Melfi l'avvocato e procuratore sig. Pasquale Picete, salvo ecc.

Copie due del presente atto e della deliberazione di questo Tribunale del sette maggio corrente, scritta in fronte di esso, collazionato e firmate da me usciere, una l'ho affissa a norma di legge, alla porta esterna di questo Tribunale di Melfi, e l'altra l'ho consegnata per la pubblicazione di rito.

Il costo del presente atto è di lire ottantasette e centesimi venticinque a debito lire 87 25.

7885 VINCENZO DE ANGELIS

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA della Ferrovia MANTOVA-MODENA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato lire otto milioni.

Sede in Torino: Piazza S. Carlo, 2

Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria.

A norma dell'articolo 24 dello statuto sociale gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di 28 giugno p. v., alle ore 1 1/2 pomeridiana, nel locale della Società.

Con altro avviso sarà pubblicata la nota delle materie sulle quali l'assemblea dovrà deliberare.

Il deposito delle azioni, per intervenire all'assemblea dovrà farsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

In Torino, presso la Banca di Torino.

In Torino, presso la Sede della Banca Tiberina,

in Roma, presso l'Agenzia della suddetta Banca Tiberina.

Torino, li 25 maggio 1886.

7892 L'AMMINISTRAZIONE.

Direzione del Genio Militare di Milano

Avviso d'Asta (N. 5).

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 giugno 1886, alle ore 10 30 ant., si procederà in Bergamo, avanti il direttore del Genio militare, nell'ufficio del Genio, situato nella caserma San Giovanni, via omonima, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885:

Trasformazione ed adattamento del fabbricato della Zogna per uso d'infermeria del presidio di Bergamo, per la spesa di lire sessantamila (60,000).

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di trecento giorni dalla data del verbale di consegna.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 17 aprile 1884, e di quelle particolari annesse al capitolato-tipo pei lavori del Genio militare, da eseguirsi nel territorio della Direzione di Verona, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, numero 2793. Tanto il capitolato speciale quanto il capitolato-tipo, sono visibili presso la Direzione appaltante tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, ed in Brescia e Bergamo presso i rispettivi uffici del Genio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al miglior offerente, quand'anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda.

Gli aspiranti per essere ammessi all'appalto dovranno presentare alla Direzione del Genio militare in Milano, od al Comando locale di Brescia, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, una domanda scritta su carta da bollo da lire 0 60, corredata dai seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale cómpito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

Gli aspiranti all'impresa dovranno inoltre fare presso la Direzione suddetta ovvero presso una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ovvero in obbligazioni dell'asse ecclesiastico.

È fatta loro facoltà di presentare o far pervenire ufficialmente o col mezzo della posta in qualsiasi giorno del periodo suaccennato, non più tardi però del 18 giugno prossimo, i loro partiti suggellati agli uffici del Genio militare in Milano, Brescia, Bergamo e Cremona, avvertendo che il prescritto deposito, o la ricevuta del medesimo, non dovrà esser chiusa entro il piego dell'offerta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso di un tanto per cento offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Commissione in Bergamo, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 meridiane del giorno dell'incanto.

Entro 5 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, il deliberatario dovrà presentarsi alla Direzione del Genio di Milano per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Milano, addì 25 maggio 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

7876

7888 AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno undici maggio in Ferrandina.

Ad istanza dell'Intendente di finanza signor Giovanni cav. Cossini, domiciliato in Potenza e per elezione in Matera presso l'avvocato e procuratore signor Lucantonio Pascarelli, nella qualità di rappresentante l'Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico,

Io Benedetto Focaccia, usciere presso la pretura di Ferrandina, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Montemurro Francesco fu Giovanni, proprietario, domiciliato in questo comune, che con verbale di 17 dicembre 1877 si rendeva aggiudicatario del lotto 6465 per il prezzo di lire settemila duecento cinquanta, cioè del giardino irrigabile con casa rurale in contrada Cupone, pervenuto dal Clero di Ferrandina, e sito in questo agro, confinante con proprietà de' signori Trifoglì Battista, Caputi Domenico di Pacifico, ed altro giardino assegnato al parroco per quota curato.

Fu assicurato il prezzo mercè iscrizione nel 16 marzo 1878, n. per la somma di lire 8482 50 compresi gl'interessi.

Per effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, fece istanza l'Amministrazione per la reiscrizione, che fu eseguita dal conservatore nel 28 ottobre 1885, al n. 21322.

Ora volendo per le disposizioni dell'invocata legge farla consolidare mercè giudizio sommario, ne fa espressa istanza col presente atto.

Laonde io suddetto usciere ho citato il detto signor Montemurro a comparire all'udienza civile che il tribunale di Matera terrà mercoledì che si contano li nove del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 10 ant. colla continuazione, per sentire far pieno dritto alle presenti domande, e per l'effetto convalidare la dichiarazione autentica eseguita nel 28 ottobre 1885, n. 21322 di reiscrizione della precedente iscrizione accesa nel 16 marzo 1878 contro il dichiarato per sicurezza della somma di lire 8482 50 prezzo del lotto 6465.

Munire la sentenza di esecuzione provvisionale non ostante appello.

Il tutto con ristoro di spese ed onorario di avvocato e salvo ogni altro diritto e ragione.

Gli ho dichiarato infine che per l'istante procederà l'avvocato e procuratore signor Lucantonio Pascarelli.

Copia del presente atto è stata da me usciere notificata al detto Montemurro Francesco nel domicilio, consegnandola a persona di sua famiglia capace di riceverla, e due copie rimesse all'Intendente di Finanza.

Specifica in totale lire dieciassette e centesimi trenta

L'usciere: BENEDETTO FOCACCIA.

(2ª *pubblicazione*)

Svincolo di cauzione notarile.

Si rende noto che in data 9 maggio 1886 dalli signori Alessandro, Antonio, Cesare, Celestino e Serafino fratelli Sticca fu notaro Giacomo, fu presentato ricorso al Tribunale civile di Torino per lo svincolo, a senso dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul notariato, del certificato nominativo di rendita sul Debito Pubblico italiano, per annue lire 80, coi numeri 78164 nero, 473404 rosso, in data 19 novembre 1863, annotato di vincolo d'ipoteca per la cauzione dovuta prestarsi dal fu notaio Giacomo Sticca fu Antonio, per l'esercizio del notariato in Riva di Chieri.

Torino, 10 maggio 1886.

7644 GALLO sᵒ RAVASENGA proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti di legge, che con scrittura privata 19 maggio 1886, registrata li 21 detto, registro 12, serie 1ª, num. 7354, con lire 60, è stata costituita fra i signori Antonio Viale, Vittorio Brocchi e Pietro De Magistris, una società in nome collettivo, sotto la ragione sociale A. Viale, V. Brocchi e Compᵃ, con sede in Roma, per anni tre, e col capitale sociale di lire ventimila, allo scopo di costruire un fabbricato, delegandosi la firma sociale ai soci Viale e Brocchi, escluse le cambiali che devono firmarsi da tutti.

Roma, 24 maggio 1886.

ERCOLE FROSI not.

Presentato addì 25 maggio 1886 ed inscritto al n. 153 del registro d'ordine, al n. 115 del registro trascrizioni, ed al n. 42 del registro Società, volume 1°, elenco 115.

Roma, li 25 maggio 1886.

Il canc. del Tribunale di comm.

7884 L. CENNI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Ancona;

Visti gli articoli 10 della legge notarile e 25 del regolamento;

Vista la tabella della residenza dei notai in questo Collegio.

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti posti di notaio nei seguenti comuni:

Uno in Ancona;
Uno in Osimo;
Uno in Jesi;
Uno in Staffolo;
Uno in Genga.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro il termine di giorni quaranta dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Ancona, 7 maggio 1886.

Il presidente
7882 Cav. SERGIO DORETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.